

2N LiftIP 2.0

Manuale d'uso



Indice

Presentazione del prodotto	5
Varianti del prodotto	5
Proprietà di base	6
Vantaggi dell'uso	6
Varianti del prodotto	7
Accessori	8
Descrizione e installazione	9
Funzionamento dell'apparecchiatura	9
Design universale	9
Esecuzione COP	10
Esecuzione TOC	11
Prima di iniziare l'installazione	12
Condizioni di installazione 2N LiftIP 2.0	12
Design universale	13
Installazione meccanica	13
Condizioni di installazione	13
Posizione 2N LiftIP 2.0	13
Installazione del pannello elettronico 2N LiftIP 2.0	14
Schema di installazione per la versione con diffusore da 50 mm	14
Installazione della variante TOC 2N LiftIP 2.0	14
Montaggio del microfono all'esterno del pannello	15
Installazione del diffusore all'esterno del pannello	15
Suggerimenti per ottenere proprietà acustiche ideali	16
Installazione degli elementi indicatori	17
Connessione	17
Collegamento di 2N LiftIP 2.0 alla rete	17
Collegamento pulsante ALARM1/2 - controllo a contatto	18
Collegamento del pulsante ALLARME1/2 - controllo della tensione	19
Cablaggio degli elementi di indicazione	20
Collegamento ingresso CANCEL (contatto porta, opzionale)	22
Collegamento al loop di induzione	23
Descrizione di terminali, ponticelli, connettori e LED	24
Funzione tasti	29
Controllo del volume	29
Impostazioni predefinite degli ingressi ALLARME1/2	30
Riavviare il dispositivo	30
Indirizzo IP, modificarlo e ripristinare le impostazioni di fabbrica del dispositivo.	30
Identificazione dell'indirizzo IP corrente	30
Impostazione di un indirizzo IP statico del dispositivo	31
Impostazione dell'indirizzo IP dinamico del dispositivo	32
Ripristino delle impostazioni di fabbrica	33
2N Lift Voice Alarm Station	34
Instalace 2N Voice Alarm Station	35
Configurazione	40
Utilizzo	40
Dimensioni 2N Voice Alarm Station	40
2N LiftIP 2.0 Relay extender	40
Collegamento 2N Estensore di relè LiftIP 2.0	41
Parametri tecnici 2N Estensore di relè LiftIP 2.0	41
Ottenere un indirizzo IP utilizzando 2N IP Utility	43
Interfaccia di configurazione web	45
Orientamento di base	45
Menù	45

Leggenda	46
Accesso all'interfaccia di configurazione web	46
Accedi all'interfaccia di configurazione web	46
Browser consigliati	47
Stato	47
Sollevare	47
Dispositivo	48
Servizi	48
Registro delle chiamate	48
Eventi	48
Rubrica	49
Utenti	50
Chiamata	51
Impostazioni generali	51
Chiamate locali	51
SIP	52
Chiamata d'allarme	56
Chiamata di controllo	57
Chiamata operativa	58
Servizi	59
Sollevare	59
E-mail	60
Automazione	60
API HTTP	61
Integrazione	62
Suoni dell'utente	63
Server web	64
Prova audio	64
SNMP	65
Hardware	65
Audio	65
Ingressi digitali	66
Fotocamera esterna	66
Sistema	67
Cucire	67
Data e ora	68
Funzione	69
Certificati	69
Aggiornamento	71
Diagnostica	72
Manutenzione	74
Porti utilizzati	76
Funzioni e utilizzo	77
Descrizione della funzione	77
Chiamata in uscita	77
Chiamata di controllo	77
Chiamata operativa	78
Chiamata in arrivo	78
Protezione contro l'avvio non necessario	78
Terminare la chiamata (chiamata in uscita e in entrata)	78
Istruzioni per l'invio	78
Controllo della composizione tonale durante una chiamata (DTMF)	78
Panoramica dei rapporti di 2N LiftIP 2.0	79
Identificazione 2N LiftIP 2.0	79
Tipo di conferma della chiamata	79
Confermare premendo 1	80

Valutare le situazioni durante le elezioni con conferma	80
Conferma per il ritiro	80
CPC (Antenna e KONE)	81
P100	81
Rilevamento automatico del protocollo DTMF (CPC/P100)	81
CPC (antenna), P100 2N ext (solo per le chiamate di allarme)	81
Test audio di ortografia	81
Evento dopo l'errore audio	81
Processo di rilascio e fine del rilascio	82
Attivazione del processo di rilascio	82
Completamento del processo di rilascio	82
Evento successivo al completamento del processo di rilascio	82
Protocolli CPC e P100	82
CPC	82
P100	86
Test funzionali in conformità alla norma EN 81-28	87
6.2.2 Informazioni sulla segnalazione di emergenza ALLARME (4.1.2)	87
6.2.3 Fine della segnalazione di emergenza ALLARME (4.1.3)	87
6.2.4 Alimentazione di emergenza (4.1.4)	87
6.2.5 Segnali visivi e acustici nella gabbia dell'ascensore (4.1.5)	88
6.2.6 Comunicazione (4.1.8), verifica della segnalazione di emergenza ALLARME (4.1.6), identifica- zione (4.1.7)	88
Accessibilità e affidabilità (4.2.1)	89
Parametri tecnici	90

Presentazione del prodotto

In questo capitolo viene presentato il prodotto **2N LiftIP 2.0**, le possibilità del suo utilizzo ed i benefici che derivano dal suo utilizzo.

Varianti del prodotto

Unità di base del design universale

Queste unità sono progettate per essere installate dietro il pannello dell'ascensore, che è già predisposto per la loro installazione.



Numero d'ordine: 921640E

2N LiftIP 2.0 COP unit, EN



Numero d'ordine: 921640XE

2N LiftIP 2.0 COP unit, EN, Cable version

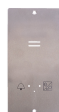
Include 2x LED (verde, giallo), microfono e altoparlante collegati ai cavi.



Numero d'ordine: 921618BE

2N LiftIP 2.0 COP unit – Flush mounting, EN, With button

Le unità con alloggiamento in acciaio inox sono progettate per l'installazione nel pannello dell'ascensore.



Numero d'ordine: 921618E

2N LiftIP 2.0 COP unit – Flush mounting, EN, Without button

Le unità con alloggiamento in acciaio inox sono progettate per l'installazione nel pannello dell'ascensore.

Unità di base nel design TOC

Numero d'ordine: 921630E

2N LiftIP 2.0 TOC unit, EN

Le unità con alloggiamento in metallo sono progettate per essere installate sulla cabina dell'ascensore.

Unità di base nel design TOC

Numero d'ordine: 921630E

2N LiftIP 2.0 TOC unit long, EN

Set di base con interruttore per il collegamento della Stazione di allarme vocale 2N con alloggiamento in metallo

Include 2x LED (verde, giallo), microfono e altoparlante collegati ai cavi.

Le unità con alloggiamento in metallo sono progettate per essere installate sulla cabina dell'ascensore.

Proprietà di base

2N LiftIP 2.0 è un comunicatore di emergenza per ascensori che consente la trasmissione di audio full-duplex con tecnologia VoIP direttamente dalla cabina dell'ascensore. Per la comunicazione bidirezionale, vengono utilizzati un microfono e un altoparlante costruiti dietro il pannello dell'ascensore (quadro). **2N LiftIP 2.0** è progettato per le sedi in cui è disponibile una LAN, alla quale si collega tramite un connettore RJ-45. **2N LiftIP 2.0** può essere alimentato sia da un alimentatore esterno da 10-30 V DC / 0,5 A, sia direttamente da una LAN dotata di elementi di rete che supportano la tecnologia 802.3af PoE. Da **2N LiftIP 2.0**, le chiamate possono essere effettuate solo verso numeri pre-programmati. Grazie alla connettività IP, **2N LiftIP 2.0** può essere costantemente monitorato, configurato a distanza e monitorare il suo stato. Il vantaggio è la possibilità di collegare un numero quasi illimitato di unità di comunicazione.

Vantaggi dell'uso

- riproduce una serie di messaggi di base
- Permette di registrare messaggi personalizzati della durata massima di 8 minuti (10 messaggi utente).
- proprietà acustiche ottimali
- Volume dell'altoparlante regolabile tramite i pulsanti sull'altoparlante (durante una chiamata)
- configurazione tramite l'interfaccia web del dispositivo
- La funzione "Controlla chiamata" una volta ogni 3 giorni (può essere modificata).
- indicazione di funzione - due spie luminose secondo le normative vigenti per gli ascensori
- ricomposizione automatica di un massimo di quattro numeri selezionati
- protezione contro l'avvio indesiderato o non necessario (ANNULLARE)
- controllo delle chiamate dalla sala di controllo
- non richiede un'alimentazione supplementare quando si utilizza PoE
- Installazione facile su qualsiasi scheda
- possibilità di collegare potenti elementi di segnalazione - pittogrammi illuminati (anche con lampadine)
- DTMF utilizzando RFC-2833, inband o SIP INFO

Varianti del prodotto

Unità di base del design universale

Queste unità sono progettate per essere installate dietro il pannello dell'ascensore, che è già predisposto per la loro installazione.



Numero d'ordine: 921640E

2N LiftIP 2.0 COP unit, EN



Numero d'ordine: 921640XE

2N LiftIP 2.0 COP unit, EN, Cable version

Include 2x LED (verde, giallo), microfono e altoparlante collegati ai cavi.



Numero d'ordine: 921618BE

2N LiftIP 2.0 COP unit – Flush mounting, EN, With button

Le unità con alloggiamento in acciaio inox sono progettate per l'installazione nel pannello dell'ascensore.



Numero d'ordine: 921618E

2N LiftIP 2.0 COP unit – Flush mounting, EN, Without button

Le unità con alloggiamento in acciaio inox sono progettate per l'installazione nel pannello dell'ascensore.

Unità di base nel design TOC

Numero d'ordine: 921630E

2N LiftIP 2.0 TOC unit, EN

Le unità con alloggiamento in metallo sono progettate per essere installate sulla cabina dell'ascensore.

Unità di base nel design TOC

Numero d'ordine: 921630E

2N LiftIP 2.0 TOC unit long, EN

Set di base con interruttore per il collegamento della Stazione di allarme vocale 2N con alloggiamento in metallo

Include 2x LED (verde, giallo), microfono e altoparlante collegati ai cavi.

Le unità con alloggiamento in metallo sono progettate per essere installate sulla cabina dell'ascensore.

Accessori

Numero d'ordine: 921661E



2N Voice Alarm Station – Switch

Interruttore per collegare i suoni con 2N LiftIP 2.0



Numero d'ordine: 921001SET

2N Voice Alarm Station Set

Il kit include 2x 2N Voice Alarm Station e 1x 2N Voice Alarm Station — Switch



Numero d'ordine: 921623E

2N LiftIP 2.0 Relay extender

Estensore per estensione a 1 uscita



Descrizione e installazione

In questo capitolo descriviamo il prodotto **2N LiftIP 2.0** e la sua installazione.

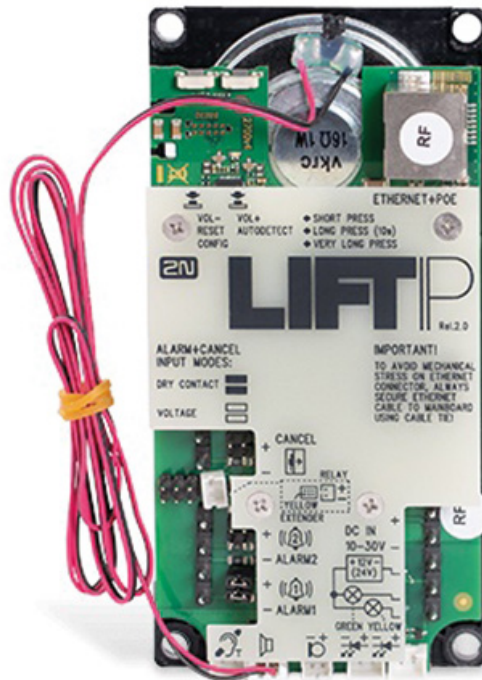
2N LiftIP 2.0 è un comunicatore di emergenza per ascensori che consente la trasmissione di audio full-duplex con tecnologia VoIP direttamente dalla cabina dell'ascensore. Per la comunicazione bidirezionale, vengono utilizzati un microfono e un altoparlante costruiti dietro il pannello dell'ascensore (quadro). Include i terminali per il collegamento all'alimentazione esterna, il pulsante ALARM, i pittogrammi illuminati (stati del dispositivo secondo lo standard) e l'ingresso CANCEL (segnale di apertura della porta della cabina opzionale).

Funzionamento dell'apparecchiatura

Prema il pulsante ALLARME. Il pittogramma **Attendere** si accende immediatamente, dopo che la comunicazione è stata stabilita, il pittogramma **Connessione stabilita** si accende.

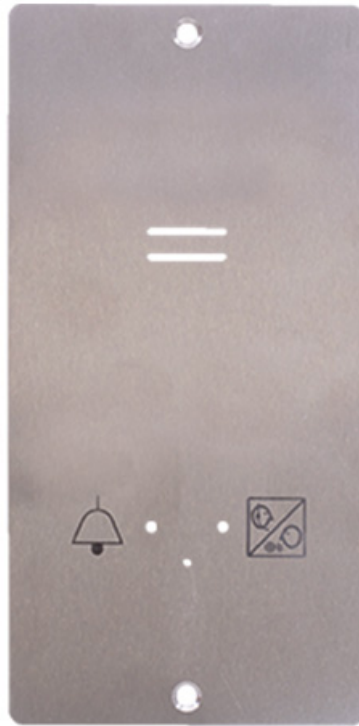
Design universale

La scheda elettronica è collocata tra il pannello di montaggio e il coperchio stampato con le istruzioni (vedere la figura). Le dimensioni complessive sono (L) 65 x (A) 130 x (P) 24 mm. L'altoparlante, il microfono e 2x LED (verde, giallo) sono collegati sulla scheda madre (in base al numero d'ordine). Sul lato sinistro, sono collegati i ponticelli di cortocircuito (jumper), che si trovano nella confezione del prodotto. I piccoli connettori in basso sono utilizzati per collegare la bobina a induzione (per gli ipoacusici) e i LED indicatori. I pittogrammi illuminati sono comunemente allegati a questo prodotto (sono possibili anche pittogrammi a incandescenza). I pittogrammi, così come il pulsante ALARM, non sono inclusi (sono elementi di design dell'ascensore).



Esecuzione COP

La scheda elettronica si trova sotto il pannello in acciaio inox con i pittogrammi (vedi foto). Le dimensioni complessive sono (L) 100 x (A) 220 x (P) 26 mm. Altoparlante, microfono e LED inclusi. Sul lato sinistro, sono collegati i ponticelli di cortocircuito (jumper), che si trovano nella confezione del prodotto. Per il collegamento della bobina a induzione (per gli ipoacusici) c'è un connettore in basso.



Esecuzione TOC

La scheda elettronica è alloggiata in una custodia di metallo (vedere la figura). Le dimensioni complessive sono (L) 82 x (A) 186 x (P) 33 mm per la versione base e (L) 82 x (A) 257 x (P) 33 mm per la versione lunga con 2N Voice Alarm Station. L'altoparlante e il microfono sono montati sul pannello. L'altoparlante, il microfono e 2x LED (verde, giallo) sono collegati sulla scheda madre (in base al numero d'ordine). Sul lato sinistro, vengono collegati i morsetti (slip-on), che si trovano nella confezione del prodotto. I piccoli connettori in basso sono utilizzati per collegare la bobina a induzione (per gli ipoacusici) e i LED indicatori. I pittogrammi illuminati sono comunemente allegati a questo prodotto (sono possibili anche pittogrammi a incandescenza). I pittogrammi, così come il pulsante ALARM, non sono inclusi (sono elementi di design dell'ascensore).



Prima di iniziare l'installazione

Verifichi che l'imballaggio del prodotto sia completo prima di iniziare l'installazione.

Contenuto della confezione

- **2N LiftIP 2.0**
- 4x morsetto di collegamento multiplo
- 6x ponticello di cortocircuito
- 1x altoparlante e microfono
- 2x cavo con LED
- 3x adesivo
- 5x cintura con coulisse
- 1x Certificate of Ownership
- 1x manuale abbreviato



NOTA

La quantità e il tipo di accessori possono variare in base al numero d'ordine.

Condizioni di installazione 2N LiftIP 2.0

- **2N LiftIP 2.0** non è destinato all'uso esterno.

- Il prodotto si collega alla LAN.
- Se necessario, la protezione contro i danni meccanici, l'acqua, la polvere e altre influenze negative deve essere fornita dall'azienda installatrice.
- La superficie per il montaggio del comunicatore deve essere piana, veda il capitolo [Installazione meccanica \(p. 13\)](#) per i dettagli.



ATTENZIONE

L'installazione e la regolazione di questo dispositivo, inclusa qualsiasi manipolazione di questo dispositivo, devono essere eseguite solo da persone qualificate.



NOTA

2N LiftIP 2.0 riceve un indirizzo IP dal server DHCP dopo la connessione alla rete.

Design universale

Verifichi che il pannello del sollevatore sia pronto per l'installazione **2N LiftIP 2.0**.

Installazione meccanica



ATTENZIONE

L'ubicazione, l'aspetto e la marcatura dei comandi del comunicatore (ad esempio, il pulsante **ALARM**) devono essere conformi agli standard dell'ascensore applicabili.

Condizioni di installazione

- Il pannello deve essere pronto per l'installazione, con almeno una perforazione per il diffusore.
- Il pannello deve essere dotato degli elementi prescritti:
 - Pulsante **ALARM**;
 - Pittogramma illuminato **Richiesta accettata**;
 - pittogramma illuminato **Connessione stabilita**.
- La posizione di tutti questi elementi deve essere conforme alle normative.
- Deve esserci uno spazio libero dietro il pannello di min. (L) 65 x (A) 130 x (P) 25 mm.

Posizione 2N LiftIP 2.0

Il **2N LiftIP 2.0** può essere montato in qualsiasi posizione, a seconda delle esigenze. Il posizionamento ottimale **2N LiftIP 2.0** è all'incirca all'altezza della bocca di un adulto. **2N LiftIP 2.0** è progettato per l'installazione in luoghi in cui il contatto con l'operatore è escluso (vedere l'Avviso di sicurezza).



ATTENZIONE

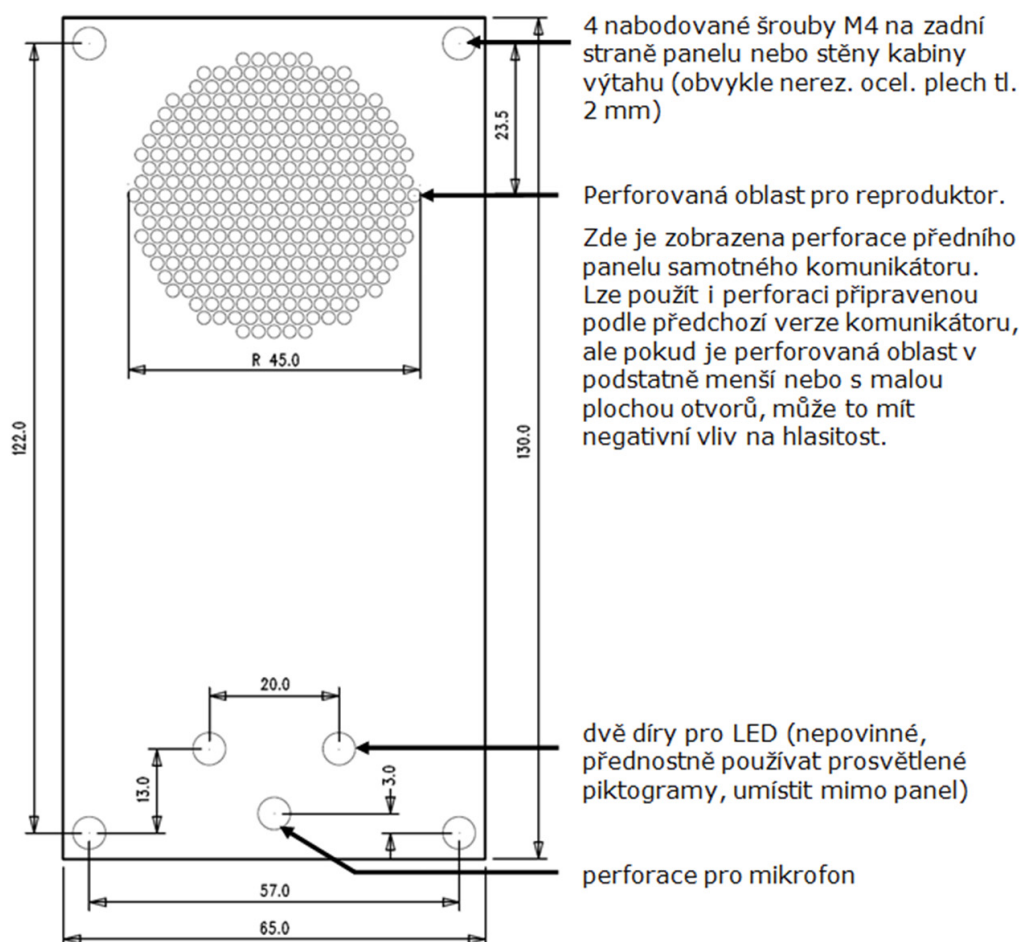
L'installazione dell'elettronica senza un pannello di montaggio non è raccomandata, nel qual caso il produttore non può garantire la sicurezza. Il pannello funge da isolamento elettrico.

Installazione del pannello elettronico 2N LiftIP 2.0

Per montare il pannello sulla scheda dell'ascensore, sono necessari i seguenti elementi:

- 4 viti M4 all'interno, con un passo di (L) 57 x (A) 122 mm.
- Un'area sufficientemente perforata per l'altoparlante - può essere più grande che nell'immagine, ma **non deve superare le dimensioni del pannello**, che creerebbe un cortocircuito acustico.
- Foro per il microfono
- eventualmente fori per 2 LED

Schema di installazione per la versione con diffusore da 50 mm



In caso di montaggio diverso dalle viti prescritte, assicuri una distanza di isolamento di almeno 2 mm tra l'elettronica e gli elementi di fissaggio non standard. Il pannello di montaggio deve essere montato in modo da non risuonare quando il prodotto è in funzione. Non deve esserci uno spazio tra la scheda e il pannello **2N LiftIP 2.0** oppure deve essere sigillato per evitare il cortocircuito acustico dell'altoparlante e l'accoppiamento acustico tra l'altoparlante e il microfono (vedere sotto).



ATTENZIONE

Si assicuri sempre che l'apertura del microfono sia sigillata rispetto all'ambiente circostante, vale a dire che raccolga i suoni dalla cabina e non dall'albero o dalla cavità dietro la tavola.

Installazione della variante TOC 2N LiftIP 2.0

La variante TOC è adatta all'installazione sulla cabina dell'ascensore. L'alloggiamento metallico con il dispositivo è fissato a viti idealmente più piccole del foro stesso, che ha un diametro di 0,8 mm. Utilizzi viti a testa

piatta da sole o viti a testa conica in combinazione con una rondella adatta. Fissi il dispositivo alla posizione di installazione selezionata, segnando i fori come punti di posizionamento delle viti.



ATTENZIONE

- L'utilizzo di una vite di dimensioni superiori a quelle consigliate può causare una situazione in cui il dispositivo non può essere facilmente rimosso dalle viti e sarà necessario svitare le viti.
- In caso contrario, se si utilizza una vite di dimensioni troppo piccole, il dispositivo sospeso potrebbe non reggersi saldamente.

Montaggio del microfono all'esterno del pannello

Il microfono viene normalmente posizionato direttamente sul PCB **2N LiftIP 2.0** (vedere il disegno sopra). Nella versione cablata, il microfono esterno è montato su una staffa di 25 mm di diametro con una pellicola autoadesiva, e il microfono è collegato con un cavo standard al connettore corrispondente sulla scheda madre. L'adesivo consente di montare il microfono dietro qualsiasi foro della scheda (il diametro minimo del foro è di 3 mm o un gruppo di fori più piccoli con la stessa area totale). Le dimensioni dettagliate del microfono esterno sono disponibili in [questo file](#). **La distanza minima tra i centri del diffusore e del microfono è di 90 mm.** A distanze inferiori, potrebbe verificarsi un accoppiamento acustico. Una maggiore distanza non è una cosa negativa.

Nel corso del funzionamento del dispositivo la modifica dello stato connessione del microfono esterno non muta. Lo stato attuale del microfono esterno è rilevato solo all'avvio/riavvio del dispositivo.

Installazione del diffusore all'esterno del pannello

Il diffusore è collegato con un cavo standard al connettore appropriato sulla scheda madre. Le dimensioni dettagliate del diffusore esterno sono disponibili in [questo file](#). La lunghezza del cavo consente un posizionamento opzionale fino a 1 m dalla scheda madre **2N LiftIP 2.0**. **In questo caso, faccia attenzione alla sicurezza elettrica, vedi sotto!**



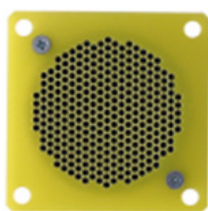
ATTENZIONE

Se la guarnizione dell'altoparlante viene posizionata separatamente, si assicuri che non ci sia un cortocircuito acustico tra la parte anteriore e quella posteriore dell'altoparlante - la griglia non deve mai superare le dimensioni dell'altoparlante, poiché ciò causerebbe un cortocircuito acustico!



PERICOLO

Il diffusore da 50 mm può essere montato solo su una superficie isolante (non metallica). In caso contrario, è necessario richiedere un pannello esterno, vedere l'immagine qui sotto (non incluso).



ATTENZIONE

Non consigliamo di collocare il microfono e l'altoparlante in posizioni completamente diverse nella cabina, ad esempio l'altoparlante sul soffitto e il microfono sulla parete, in quanto gli utenti dovrebbero individuare facilmente la posizione dell'altoparlante (griglia, perforazione) e poi cercare il microfono in cui stanno parlando nelle sue vicinanze.



ATTENZIONE

Se si verifica un feedback tra il microfono e il diffusore (eco) al massimo volume, consigliamo di abbassare il volume del diffusore.

Suggerimenti per ottenere proprietà acustiche ideali

Per ottenere la pressione sonora minima richiesta per soddisfare i requisiti della norma EN 81-28:2015, le aperture nel pannello che copre l'altoparlante del comunicatore devono occupare almeno il 20 % dell'area dell'altoparlante ed essere situate davanti all'altoparlante.

Il diffusore e il microfono devono aderire perfettamente al pannello di copertura. Se questo non è possibile a causa dell'irregolarità della superficie del pannello, consigliamo di utilizzare una guarnizione per diffusori

per evitare che il suono del diffusore trapeli nello spazio dietro il pannello. Una buona tenuta del microfono è importante per una trasmissione del suono di qualità e una buona intelligibilità.

Al momento del montaggio, cerchi di ridurre al minimo l'accoppiamento acustico tra il microfono e il diffusore.



ATTENZIONE

Se sta testando il pannello di controllo della cabina al di fuori dell'ascensore (ad esempio, su un tavolo), il suono potrebbe sembrare troppo silenzioso. Ciò è dovuto alla mancanza di una barra audio e alle proprietà acustiche del pannello dell'ascensore. Il volume finale corrisponde solo dopo che il dispositivo è stato installato correttamente.

Installazione degli elementi indicatori

Ci sono tre opzioni per l'indicazione dello stato **2N LiftIP 2.0**:

1. Pittogrammi illuminati che fanno parte del pannello di controllo della cabina.
2. LED direttamente sull'elettronica **2N LiftIP 2.0**.
3. Due LED (giallo, verde) sono collegati all'elettronica della versione del cavo **2N LiftIP 2.0**.



NOTA

Il metodo di indicazione deve essere scelto in conformità alla legislazione vigente. Per la funzione effettiva **2N LiftIP 2.0** (comunicazione), tuttavia, non è necessario collegare gli elementi indicatori.

Connessione

Collegamento di 2N LiftIP 2.0 alla rete

2N LiftIP 2.0 è collegato alla rete (LAN) mediante un cavo UTP Cat-5e o superiore, terminato con una spina RJ-45 (connettore LAN). Il **2N LiftIP 2.0** può essere alimentato tramite PoE o alimentazione esterna (DC 10-30 V, 0,5 A). Quando è collegato alla LAN, **2N LiftIP 2.0** riceve un indirizzo IP dal server DHCP.

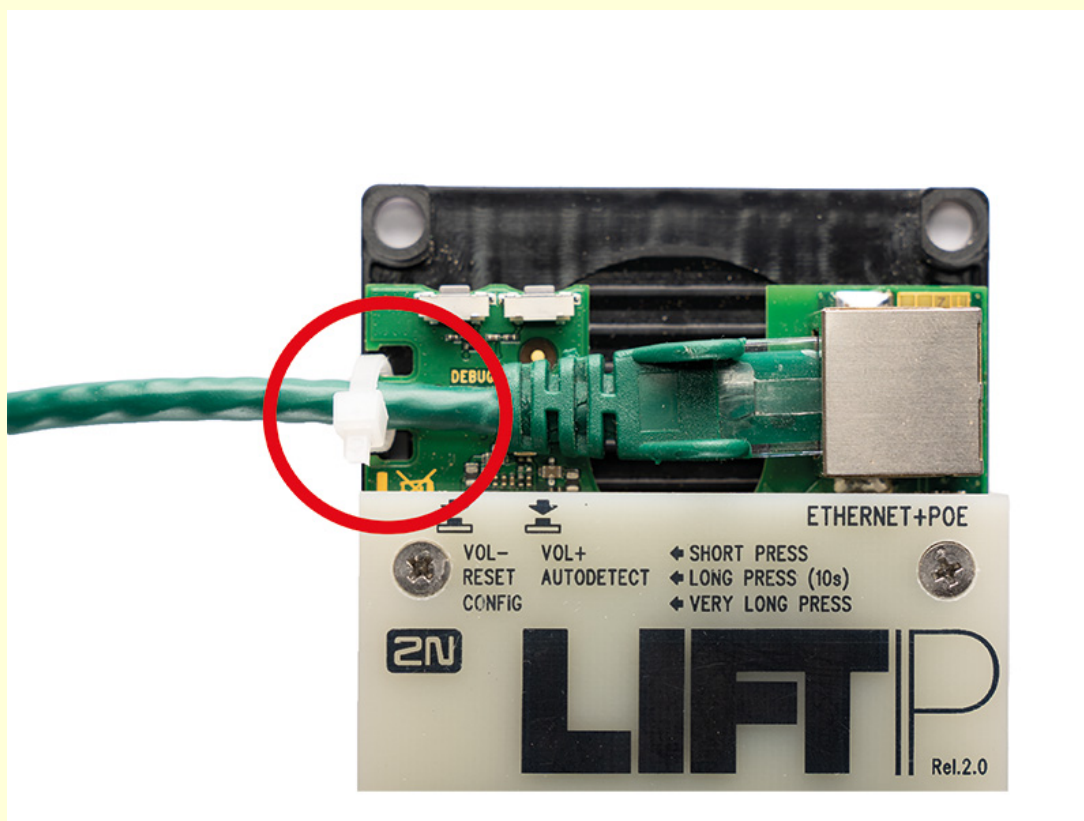
Può anche scoprire l'indirizzo IP utilizzando l'applicazione 2N Network Scanner, che include uno scanner di rete. Per informazioni più dettagliate, consulti [Trovare l'indirizzo IP utilizzando 2N Network Scanner](#).

2N LiftIP 2.0 riceve il DTMF per impostazione predefinita utilizzando RFC-2833 oppure il rilevatore può essere impostato su in-band o SIP INFO.



ATTENZIONE

Per evitare sollecitazioni meccaniche sul connettore, fissi il cavo Ethernet alla scheda madre con una fascetta.



Collegamento pulsante ALARM1/2 - controllo a contatto



PERICOLO

Il pulsante deve essere sicuro - i contatti del pulsante non devono essere collegati ad altri circuiti. Se queste condizioni non possono essere soddisfatte, utilizzi il controllo della tensione.

1. Colleghi i contatti dei pulsanti al terminale ALARM. L'allarme è impostato in fabbrica come allarme di commutazione (entrambi i ponticelli sono impostati).
2. Il pulsante può avere sia un contatto di commutazione che un contatto di apertura. Nel caso di un contatto espandibile, la funzione del pulsante deve essere invertita nella configurazione web del dispositivo, veda [Ingressi digitali \(p. 66\)](#).

**ALARM+CANCEL
INPUT MODES:**

DRY CONTACT 

VOLTAGE 

Collegamento del pulsante ALLARME1/2 - controllo della tensione



SUGGERIMENTO

Si può utilizzare una tensione CC nell'intervallo 5-48 V. Tuttavia, questa alimentazione deve essere supportata contro le interruzioni di corrente.

1. L'attivazione può avvenire collegando o scollegando questa tensione. L'allarme è impostato in fabbrica per la commutazione dei contatti.
2. Per il comando dell'allarme mediante collegamento della tensione, rimuova tutti i jumper dall'allaccio di configurazione.

ALARM+CANCEL
INPUT MODES:

DRY CONTACT 

VOLTAGE 



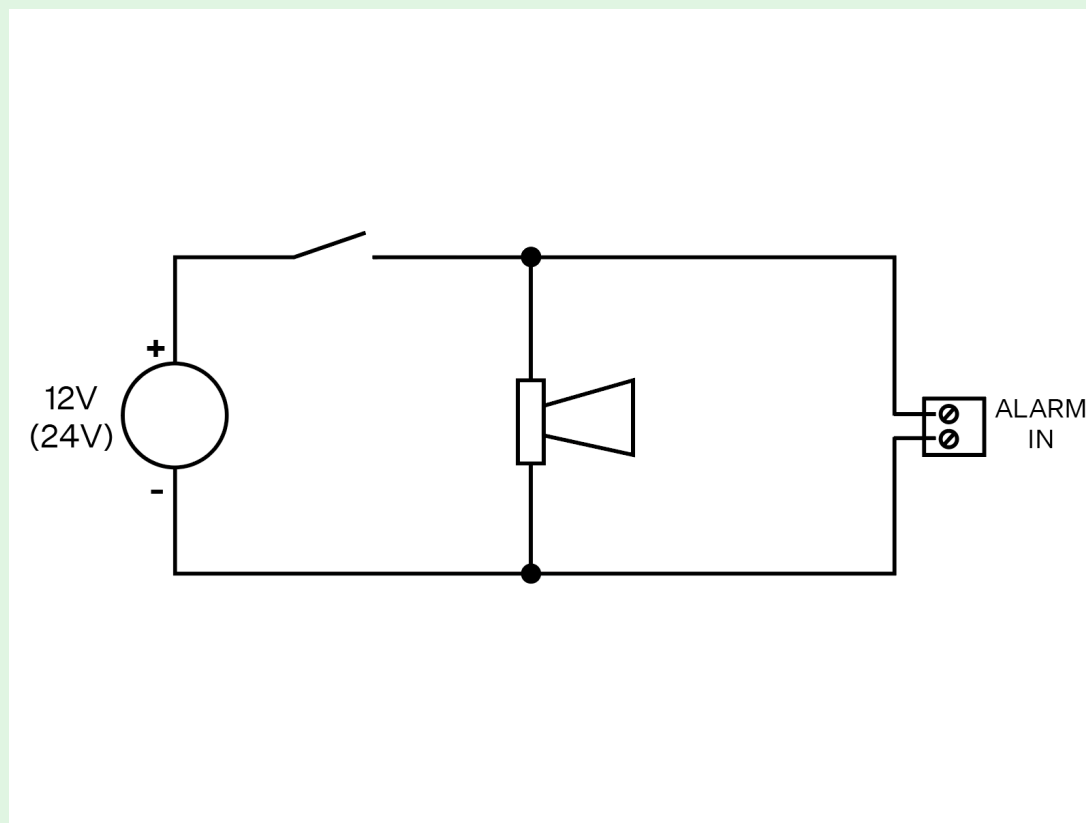
AVVERTIMENTO

Osservare la polarità (vedere la stampa sul coperchio).



SUGGERIMENTO

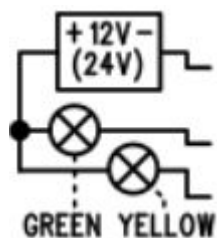
Ecco un esempio di pulsante di allarme con sirena:



Cablaggio degli elementi di indicazione

Cablaggio di base

In questo circuito, è possibile utilizzare qualsiasi elemento di indicazione (ad esempio, pittogrammi illuminati). Utilizzando una sorgente esterna, si può garantire una luminosità sufficiente degli elementi indicatori. **2N LiftIP 2.0** contiene solo interruttori, qualsiasi limitazione di corrente, ad esempio quando utilizza i LED, deve essere fornita dal circuito collegato.



Requisiti

- Alimentazione da 12-24 V (con un backup se l'indicazione deve funzionare anche in caso di interruzione dell'alimentazione).



AVVERTIMENTO

Attenzione, è necessario osservare la polarità corretta dell'alimentazione!

- Corrente continua max. 200 mA (si possono collegare lampadine).
- Entrambi gli elementi indicatori devono essere collegati!

Utilizzo di LED montati direttamente sull'elettronica 2N LiftIP 2.0

In questo caso i LED sono montati direttamente sull'elettronica e non è necessario un ulteriore cablaggio.

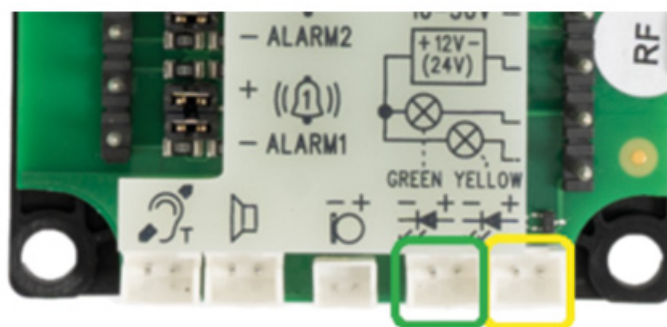
LED collegati via cavo



NOTA

Se i LED di segnalazione sono collegati via cavo, il corretto posizionamento dell'elemento di segnalazione e la forma dei pittogrammi utilizzati sono responsabilità dell'azienda che installa il dispositivo.

Può essere utilizzato quando i pittogrammi illuminati non sono disponibili. Questi LED fanno parte degli accessori della versione cablata del dispositivo. Si tratta di un LED di 5 mm di diametro con un'intensità luminosa molto elevata.



Requisiti

- Osservi la polarità dei LED (vedere la stampa sul coperchio).
- Osservi i colori: conferma della richiesta - giallo, conferma della connessione - verde.



NOTA

Quando si utilizza questo circuito, il LED sul PCB non si accende.

Collegamento ingresso CANCEL (contatto porta, opzionale)



ATTENZIONE

L'interruttore della porta o il segnale di porta aperta indicherà una porta aperta solo se entrambe le porte interne ed esterne dell'ascensore sono aperte e la cabina può essere effettivamente lasciata.

Comando dell'interruttore

1. Collega l'interruttore al terminale CANCEL.
2. Dalla fabbrica, **2N LiftIP 2.0** è impostato sulla commutazione dei contatti. Entrambi i ponticelli sono montati sul ponticello di configurazione.
3. L'annullamento può essere impostato anche sul contatto di apertura. Nel caso di un contatto di espansione, la funzione di ingresso CANCEL deve essere invertita nella configurazione web del dispositivo, vedere [Ingressi digitali \(p. 66\)](#).

**ALARM+CANCEL
INPUT MODES:**

DRY CONTACT 

VOLTAGE 

Controllo della tensione

È possibile utilizzare una tensione CC nell'intervallo 5-48 V CC.

1. Per controllare il collegamento di tensione, rimuova entrambi i ponticelli dal ponticello di configurazione.
2. Per controllare tramite diseccitazione, deve invertire la funzione dell'ingresso CANCEL nella configurazione web del dispositivo, vedere [Ingressi digitali \(p. 66\)](#).

**ALARM+CANCEL
INPUT MODES:**

DRY CONTACT 

VOLTAGE 



ATTENZIONE

Se la presenza di tensione indica **una porta chiusa**, questa alimentazione deve essere sostenuta contro l'interruzione di corrente.



AVVERTIMENTO

Osservare la polarità (vedere la stampa sul coperchio).

Collegamento al loop di induzione

Al momento dell'installazione del comunicatore, è necessario attenersi alle normative vigenti, che possono prevedere l'installazione di un circuito acustico come parte obbligatoria del comunicatore nella cabina dell'ascensore. L'anello si collega al connettore sul retro di **2N LiftIP 2.0**. La polarità è arbitraria. Su accordo, può essere incluso un cavo da 4 m.

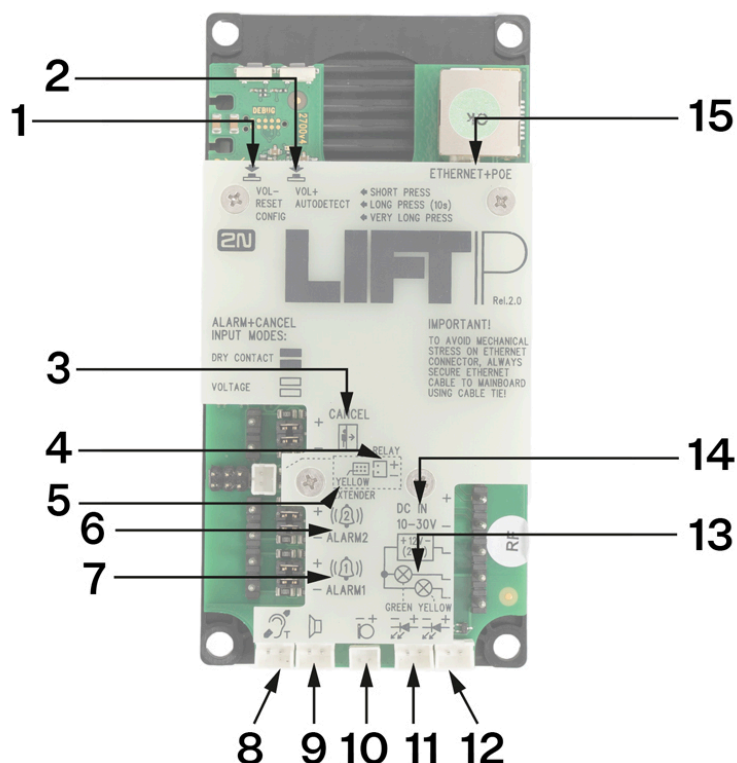


Requisiti

- Si raccomanda di posizionare il loop di induzione dietro un elemento di copertura non metallico, non magnetico, per evitare il deterioramento della radiazione di campo del loop di induzione.
- Il circuito di induzione deve essere contrassegnato con il pittogramma appropriato (orecchio) e la sua posizione deve essere conforme agli standard applicabili.



Descrizione di terminali, ponticelli, connettori e LED

Descrizione dei terminali e dei connettori



-
- | | | |
|-------|-------------------------------------|---|
| 1 | Pulsante VOL-, RESET, CONFIG | <p>Premere brevemente (VOL-) - per ridurre il volume dell'altoparlante.</p> <p>Premere a lungo (RESET) - dopo circa 10 s il dispositivo si riavvierà.</p> <p>Pressione molto lunga (CONFIG) - serve a rilevare l'indirizzo IP del dispositivo, a commutare l'indirizzo IP in modalità statica o dinamica e a ripristinare le impostazioni di fabbrica originali del dispositivo.</p> |
| <hr/> | | |
| 2 | Pulsante VOL+, AUTODETECT | <p>Pressione breve (VOL+) - aumenta il volume dell'altoparlante</p> <p>Premere a lungo (AUTODETECT) - dopo circa 10 s, viene impostata la polarità predefinita degli ingressi ALARM1/2.</p> |
-



Descrizione dei terminali e dei connettori

3	Morsetto di annullamento	Controllato dal contatto	Contatto di commutazione (predefinito)	L'impostazione viene effettuata con l'ausilio dei ponticelli di configurazione (jumper).	ALARM+CANCEL INPUT MODES: DRY CONTACT  VOLTAGE 
				Contatto dell'interruttore: entrambi i ponticelli sono inseriti.	
			Contatto di apertura	Contatto di splittaggio: entrambi i ponticelli sono attivati e la polarità di ingresso è invertita nella sezione di configurazione del software Ingressi digitali (p. 66) .	
		Controllo della tensione	Collegando la tensione continua di 5-48 V	Controlli collegando la tensione: non viene utilizzato alcun ponticello di polarità e l'ingresso viene invertito nella sezione di configurazione del software, vedere Ingressi digitali (p. 66) .	
		Interrompendo la tensione continua 5-48 V	Controlla interrompendo la tensione: non viene utilizzato alcun ponticello.		

Descrizione dei terminali e dei connettori

4	Connettore RELÈ	Connettore per il collegamento del relè extender 2N LiftIP 2.0.
5	ESTENSORE GIALLO (connettore a 6 pin)	Utilizzato per collegare la stazione di allarme vocale 2N.

Descrizione dei terminali e dei connettori

6/7	Morsetto AL-LARME1/2	Controllato dal contatto	Contatto di commutazione (predefinito)	L'impostazione viene effettuata con l'ausilio dei ponticelli di configurazione (jumper).	ALARM+CANCEL INPUT MODES: DRY CONTACT  VOLTAGE 
			Contatto di apertura	Contatto diviso: entrambi i ponticelli sono inseriti e la polarità di ingresso è invertita nella sezione di configurazione software, vedere Ingressi digitali (p. 66) Inversione di ingresso.	
		Controllo della tensione	Collegando la tensione continua di 5-48 V	Controlli collegando la tensione: non viene utilizzato alcun ponticello e la polarità di ingresso viene invertita nella sezione di configurazione del software, vedere Ingressi digitali (p. 66) .	
			Interrompendo la tensione continua 5-48 V	Controlla interrompendo la tensione: non viene utilizzato alcun ponticello.	

Descrizione dei terminali e dei connettori

8	Connettore anello di induzione	<p>L'anello di induzione non è incluso come standard. Deve essere installato dietro una copertura non conduttiva e non magnetica. La polarità non ha importanza.</p> <p><i>Note:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Se l'altoparlante è montato dietro un involucro non conduttivo e non magnetico, può svolgere la funzione di una bobina di induzione in misura limitata.</i> • <i>L'uscita è a prova di cortocircuito. La potenza di uscita è limitata dal resistore.</i> 	
9	Connettore altoparlante	Il diffusore viene fornito collegato a questo connettore.	
10	Connettore microfono esterno	Nel corso del funzionamento del dispositivo la modifica dello stato connessione del microfono esterno non muta. Lo stato attuale del microfono esterno è rilevato solo all'avvio/riavvio del dispositivo.	
11	Connettore VERDE " Link di follow-up "	LED verde	I LED non sono inclusi di serie (solo nella versione cablata).
12	Connettore GIALLO " Connessione stabilita ".	LED giallo	Il collegamento di un LED esterno non disattiverà il LED sulla scheda.
13	Morsetti per il collegamento degli elementi indicatori + 12 V (24 V)	Elementi di indicazione (pittogrammi illuminati) DC 12-24 V / 2x 200 mA alimentati da una fonte esterna, è necessario osservare lo schema di cablaggio.	
14	Pinza DC IN 10-30 V	Alimentazione esterna (se non alimentata tramite PoE)	DC 10-30 V
15	ETHERNET + POE	Connettore RJ-45 (PoE secondo 800.3af) per la connessione alla rete LAN	



AVVERTIMENTO

Osservare la polarità dei pulsanti ALARM e CANCEL controllati dalla tensione (vedere la stampa sul coperchio).

LED (lato anteriore - durante la chiamata)

Colore	Stato	Funzione	Descrizione
Ambra	Si illumina	Chiamata di follow-up	Indica la connessione di una chiamata di allarme e anche la modalità di rilascio in corso, se la modalità è abilitata.
Verde	Si illumina	Connessione stabilita	Segnala l'instaurazione di una chiamata di allarme con la possibilità di parlare con l'interlocutore. La chiamata di allarme viene riconosciuta, la chiamata in arrivo viene presa in carico.
Giallo + Verde	Lampeggiante alternato	Mancata chiamata di controllo	Indica il fallimento di una chiamata di controllo. Se inizia un'altra chiamata, questa viene segnalata, vedere i casi precedenti. Quando la chiamata viene terminata, lo stato di segnalazione torna a lampeggiare. La condizione di errore viene terminata dal riconoscimento della chiamata di allarme (solo ALARM1) o da una successiva chiamata di controllo andata a buon fine.
Senza segnalazione luminosa		Stato pacifico	Indica lo stato di inattività del dispositivo.

Funzione tasti

I pulsanti situati sul lato superiore sinistro della scheda dell'unità base sono utilizzati per impostare i parametri di base e per controllare il dispositivo senza accedere all'interfaccia web del dispositivo.

Controllo del volume

Prema brevemente il pulsante VOL-/VOL+ per diminuire/aumentare il volume del diffusore di un livello. L'impostazione più bassa/più alta del volume complessivo del dispositivo viene confermata da un segnale acustico.

Impostazioni predefinite degli ingressi ALLARME1/2

Premendo a lungo il pulsante contrassegnato dalla dicitura AUTODETECT per 10 secondi, viene rilevato il tipo di controllo dell'ingresso ALARM1/2. I valori rilevati saranno scritti nella configurazione software. Al momento del rilevamento automatico, il tipo di controllo dell'ingresso viene trattato come uno stato di quiescenza. Il ripristino delle impostazioni di ingresso predefinite è indicato da un segnale acustico.

Riavviare il dispositivo

Premendo a lungo il pulsante contrassegnato con RESET per circa 10 secondi, il dispositivo si riavvia senza alcuna modifica della configurazione.



NOTA

L'intervallo di tempo che intercorre tra una pressione prolungata del pulsante RESET e la riconnessione del dispositivo alla rete dopo un riavvio richiede diverse decine di secondi.

Indirizzo IP, modificarlo e ripristinare le impostazioni di fabbrica del dispositivo.

Il pulsante sinistro contrassegnato da VOL-/RESET/CONFIG, situato sul lato superiore sinistro dell'unità base, serve per determinare l'indirizzo IP del dispositivo, passare alla modalità statica o dinamica e ripristinare le impostazioni originali di fabbrica,

Identificazione dell'indirizzo IP corrente

Per conoscere l'indirizzo IP attuale procedere come segue:

1. Tenere premuto il pulsante RESET.
2. Attendere fino a quando i LED rosso e verde sull'apparecchio si accendono contemporaneamente e viene emesso un segnale acustico (circa 30 s).
3. Rilasciare il pulsante RESET.
4. Il dispositivo annuncerà automaticamente l'indirizzo IP corrente tramite voce.



NOTA

L'intervallo di tempo tra la pressione del pulsante **RESET** e il primo segnale luminoso e sonoro è di circa 30 secondi.

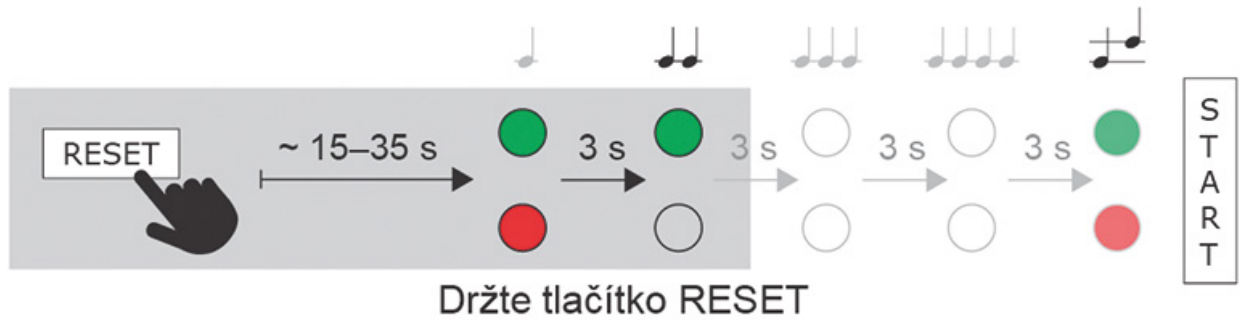
Impostazione di un indirizzo IP statico del dispositivo

Per impostare la configurazione di rete del dispositivo sulla modalità con **indirizzo IP statico** (DHCP OFF), procedere come segue:

1. Tenere premuto il pulsante RESET.
2. Attendere fino a quando i LED rosso e verde sull'apparecchio si accendono contemporaneamente e viene emesso un segnale acustico (circa 30 s).
3. Attendere finché il LED rosso non si spegne e viene emesso il segnale acustico (ca. altri 3 s).
4. Rilasciare il pulsante RESET.

Dopo il riavvio il dispositivo avrà i seguenti parametri di rete impostati:

- Indirizzo IP: 192.168.1.100
- Maschera di rete: 255.255.255.0
- Gateway predefinito: 192.168.1.1



Per impostare la configurazione di rete di un dispositivo con **indirizzo IP dinamico** (DCHP ON), seguire i punti seguenti:

Impostazione dell'indirizzo IP dinamico del dispositivo

1. Premere il pulsante RESET e tenerlo premuto.
2. Attendere fino a quando i LED rosso e verde sull'apparecchio si accendono contemporaneamente e viene emesso un segnale acustico (circa 30 s).
3. Attendere finché il LED rosso non si spegne e viene emesso il segnale acustico (ca. altri 3 s).
4. Attendere fino a quando il LED verde si spegne, il LED rosso si accende nuovamente e viene emesso un segnale acustico (ca. altri 3 s).
5. Rilasciare il pulsante RESET.



Ripristino delle impostazioni di fabbrica

Per ripristinare le **impostazioni di fabbrica originarie** del dispositivo si prega di seguire le istruzioni :

1. Premere il pulsante RESET e tenerlo premuto.
2. Attendere fino all'accensione simultanea del LED rosso e di quello verde e all'attivazione della segnalazione sonora 🎵 (30 s circa).
3. Attendere finché il LED rosso non si spegne e viene emesso il segnale acustico 🎵🎵 (ca. altri 3 s).
4. Attendere fino allo spegnimento del LED rosso, poi alla sua riaccensione e infine all'attivazione della segnalazione sonora 🎵🎵🎵 (ulteriori 3 s circa).
5. Attendere finché il LED rosso non si spegne e viene emesso il segnale acustico (ca. altri 3 s).
6. Rilasciare il pulsante RESET.



2N Lift Voice Alarm Station

2N Voice Alarm Station serve per integrare **2N LiftIP 2.0** con un'unità audio sul tetto della cabina e sotto la cabina. È munito di proprio microfono, altoparlante e pulsante emergenza. Per il collegamento si usa uno switch che connette **2N LiftIP 2.0** ad uno o due unità audio.



Instalace 2N Voice Alarm Station

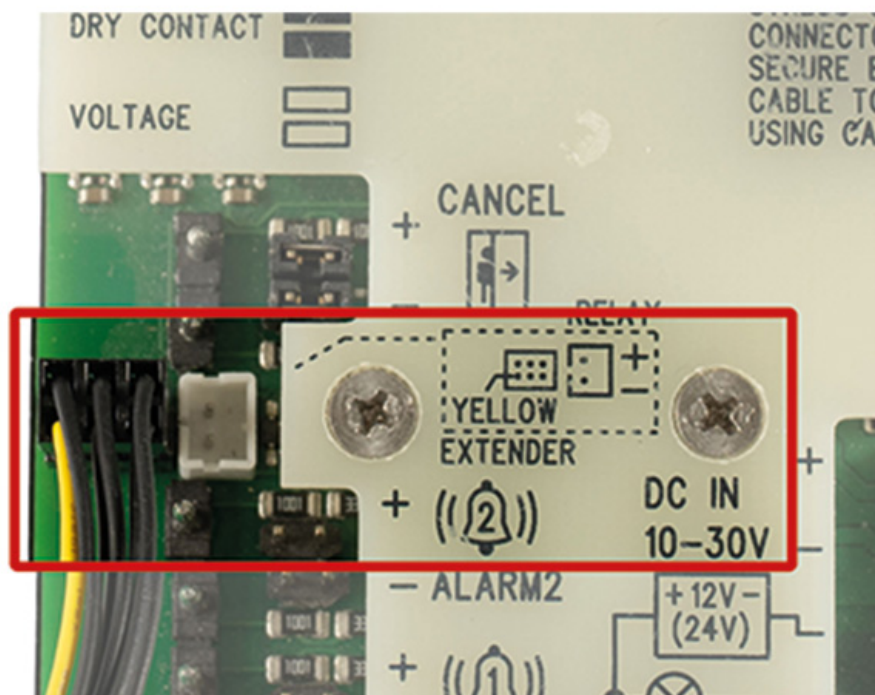
1. Quando si effettua il collegamento di 2N Voice Alarm Station si prega di scollegare **2N LiftIP 2.0** dall'alimentazione.

2. Collegare la spina a 6 pin del cavo di collegamento dello switch con il connettore a 6 pin contrassegnato come EXTENDER per 2N LiftIP 2.0. Rispettare il corretto orientamento di collegamento per il conduttore giallo.



AVVERTIMENTO

In caso di connessione non appropriata potrebbero verificarsi danni al modulo.



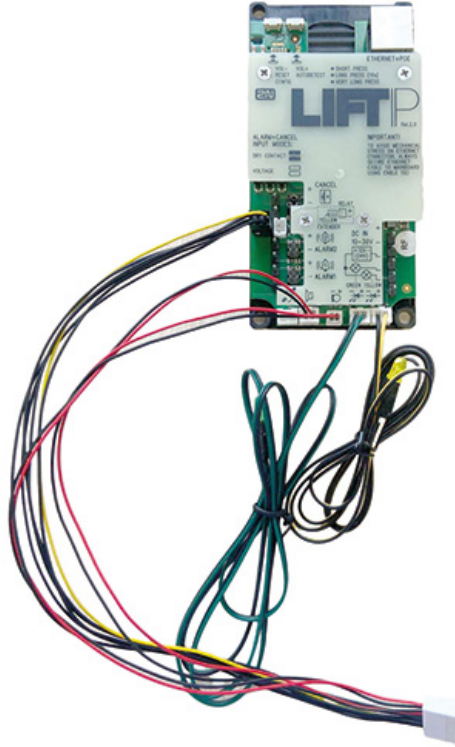
3. Scollegare l'altoparlante e il microfono dai connettori (microfono esterno, se installato) per **2N LiftIP 2.0**.



ATTENZIONE

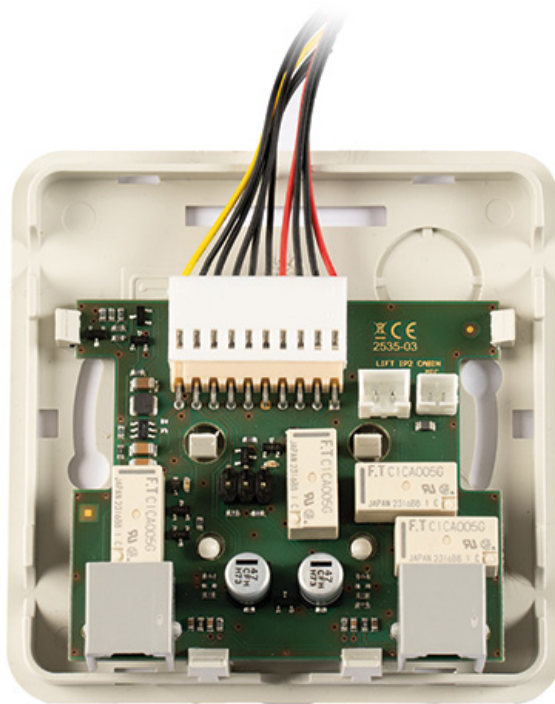
Nel corso del funzionamento del dispositivo la modifica dello stato connessione/disconnessione del microfono esterno non muta. Lo stato attuale del microfono esterno è rilevato solo all'avvio/riavvio del dispositivo.

4. Collegare i connettori del cavo di collegamento switch al connettore del microfono e altoparlante per **2N LiftIP 2.0** (il connettore per il collegamento del microfono e dell'altoparlante è sempre di dimensioni diverse e sul coperchio di **2N LiftIP 2.0** sono raffigurati appositi pittogrammi; è impossibile dunque sbagliarsi).



Descrizione e installazione

5. Estrarre il coperchio dallo switch. Inserendo la spina del cavo di collegamento al connettore a 10 pin dello switch si collega lo switch a **2N LiftIP 2.0**.

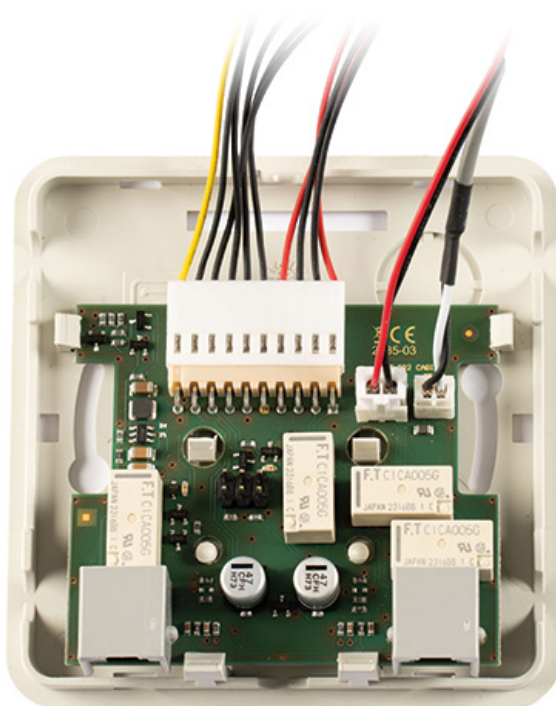


6. Collegare il microfono e l'altoparlante - che erano stati inizialmente scollegati da **2N LiftIP 2.0** al connettore sullo switch. I connettori per il collegamento sono specificamente contrassegnati; SPK per l'altoparlante e MIC per il microfono.



AVVERTIMENTO

Se si utilizza la versione **2N LiftIP 2.0** con cavo, allora sarà necessario collegare il microfono sul cavo con il connettore MIC sullo switch; in caso contrario il detto connettore rimane libero.



7. Rompere il foro per far passare i cavi sul bordo superiore del coperchio. A seconda della modalità di collocazione dell'installazione, i cavi possono anche essere fatti passare attraverso un foro realizzabile rompendo l'apertura nell'angolo in alto a destra, sulla parte posteriore del coperchio dello switch. Dopo aver scelto la modalità di sistemazione dei cavi, chiudere lo switch con il coperchio superiore. Nella parte inferiore dello switch troviamo su ciascun lato un singolo connettore di tipo RJ-12 per il collegamento delle unità audio. Collegare l'unità audio allo switch, con l'ausilio del cavo annesso all'unità audio stessa. Il connettore per il collegamento è situato dalla parte destra dell'unità audio, sotto il coperchietto ribaltabile. Servirsi della vite in dotazione per fissare la posizione di chiusura del coperchietto, dopo il collegamento del cavo.
8. Al termine del montaggio ricollegare **2N LiftIP 2.0** all'alimentazione.



NOTA

Il connettore a 6 pin sul piano dello switch serve per finalità diagnostiche avanzate dell'hardware ed è impiegato dai tecnici dell'assistenza; non svolge alcuna funzione per l'utente comune.

Configurazione

L'instradamento delle chiamate dalla stazione di allarme vocale 2N è impostato nell'interfaccia di configurazione web del dispositivo **2N LiftIP 2.0**, al quale è collegata la stazione di allarme vocale 2N. Le impostazioni vengono effettuate nel menu **Chiamata > Chiamata di allarme > Chiamata di allarme 2**.

L'estratto degli eventi relativi alle Chiamate allarme 2 viene registrato nel menù di configurazione **Stato > Eventi**.



AVVERTIMENTO

Se il campo per le Chiamate allarme 2 non è compilato, sarà impossibile creare la chiamata. È possibile impostare lo stesso utente del pulsante ALARM1.

Utilizzo

Per attivarla, premere brevemente **Premere per chiamare** sulla stazione di allarme vocale 2N. La chiamata è composta per la destinazione Chiamate allarme ALARM2 da **2N LiftIP 2.0**.



NOTA

L'unità audio 2N Voice Alarm Station non ha il LED per l'indicazione dell'allaccio del collegamento. In fase di composizione della chiamata e dopo la conferma del collegamento si accenderà la luce LED sull'unità audio 2N LiftIP 2.0.

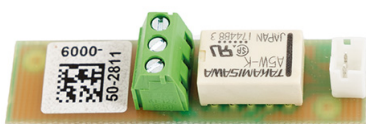
Dimensioni 2N Voice Alarm Station

Unità audio 2N Voice Alarm Station: 225×87×67 mm

Switch: 81 x 81 x 30 mm

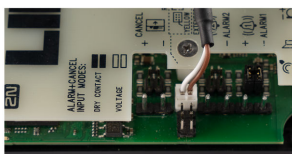
2N LiftIP 2.0 Relay extender

Estensore di relè 2N LiftIP 2.0 estenderà **2N LiftIP 2.0** di 1 uscita. Il tipo di uscita del relè consente di attivare entrambe le polarità di tensione. In base alla modalità di collegamento, l'uscita di blocco si attiva/disattiva, qualora non sia possibile comporre una chiamata d'emergenza mediante **2N LiftIP 2.0** (non è stato inserito il numero nella configurazione per il pulsante Allarme oppure manca la registrazione al server SIP, eccezion fatta per i casi in cui è impostata la direct call (chiamata P2P) per il pulsante Allarme).



Collegamento 2N Estensore di relè LiftIP 2.0

L'estensore di relè 2N LiftIP 2.0 è collegato al connettore RELAY (vedere [per una descrizione di terminali, ponticelli, connettori e LED](#) (p. 24)).



1. Quando collega l'estensore 2N LiftIP 2.0 Relay, scolleghi **2N LiftIP 2.0** dall'alimentazione (DC 10-30 V o PoE).
2. Per proteggere i circuiti dal cortocircuito con altri oggetti conduttivi 2N LiftIP 2.0 Estensore di relè **inserisca sempre il tubo isolante incluso e lo fissi con le linguette a strappo prima dell'installazione!**



3. Colleghi il cavo **2N LiftIP 2.0** e l'estensore 2N LiftIP 2.0 Relay.
- 4.



ATTENZIONE

Rispettare il corretto collegamento al connettore (conduttore giallo). In caso di connessione non appropriata potrebbero verificarsi danni al modulo.



NOTA

Lo stato dell'uscita a relè in caso di errore viene segnalato nello stesso modo in cui viene segnalato il distacco del dispositivo dall'alimentazione. L'uscita del relè è diseccitata.

Parametri tecnici 2N Estensore di relè LiftIP 2.0

Uscita

Potenza massima di commutazione	15 W
--	------

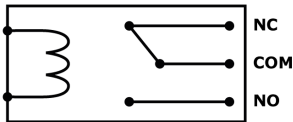
Uscita

Tensione di commutazione massima 30 V

Corrente di commutazione massima 2 A

Tipo output isolato galvanicamente, permette di commutare entrambe le tensioni di polarità

Diagramma



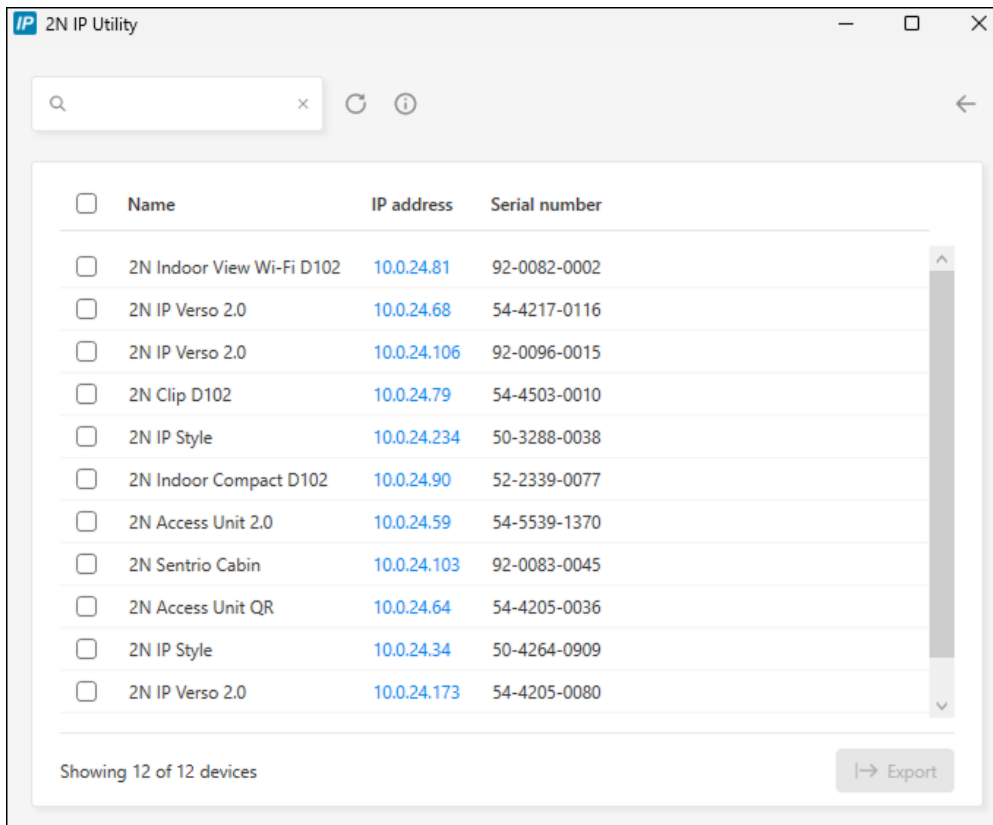
Esempio: Utilizzando i contatti COM e NO, il relè collega il circuito dopo aver applicato la tensione alla bobina.

Ottenere un indirizzo IP utilizzando 2N IP Utility

Per conoscere l'indirizzo IP di un dispositivo 2N sulla sua rete locale, utilizzi 2N IP Utility. L'applicazione 2N IP Utility può essere scaricata dal sito web 2N.com. Ai fini dell'installazione è necessario avere previamente installato Microsoft .NET Framework 4.7.2.

1. Esegua il programma di installazione 2N IP Utility.
2. L'installazione guidata guida l'utente attraverso il processo di installazione.
3. Dopo aver installato l'applicazione 2N IP Utility eseguire l'applicazione dal menu Start del sistema operativo Microsoft Windows.

Dopo l'avvio, l'applicazione inizierà automaticamente a cercare nella rete locale tutti i dispositivi 2N e AXIS a cui è assegnato un DHCP o un indirizzo IP impostato staticamente. Questi dispositivi vengono poi mostrati nella tabella.



The screenshot shows the 2N IP Utility application window. At the top, there is a search bar and navigation icons. Below is a table with 12 rows of device information. Each row has a checkbox, a name, an IP address, and a serial number. At the bottom left, it says 'Showing 12 of 12 devices' and at the bottom right, there is an 'Export' button.

<input type="checkbox"/>	Name	IP address	Serial number
<input type="checkbox"/>	2N Indoor View Wi-Fi D102	10.0.24.81	92-0082-0002
<input type="checkbox"/>	2N IP Verso 2.0	10.0.24.68	54-4217-0116
<input type="checkbox"/>	2N IP Verso 2.0	10.0.24.106	92-0096-0015
<input type="checkbox"/>	2N Clip D102	10.0.24.79	54-4503-0010
<input type="checkbox"/>	2N IP Style	10.0.24.234	50-3288-0038
<input type="checkbox"/>	2N Indoor Compact D102	10.0.24.90	52-2339-0077
<input type="checkbox"/>	2N Access Unit 2.0	10.0.24.59	54-5539-1370
<input type="checkbox"/>	2N Sentries Cabin	10.0.24.103	92-0083-0045
<input type="checkbox"/>	2N Access Unit QR	10.0.24.64	54-4205-0036
<input type="checkbox"/>	2N IP Style	10.0.24.34	50-4264-0909
<input type="checkbox"/>	2N IP Verso 2.0	10.0.24.173	54-4205-0080

4. Selezioni il dispositivo che desidera configurare dall'elenco e faccia clic con il pulsante sinistro del mouse. Si aprirà la parte destra della finestra di configurazione web.



SUGGERIMENTO

- L'interfaccia di configurazione web è accessibile anche tramite il pulsante **Apri in un browser esterno**, che le permette di aprire l'interfaccia in una finestra separata del browser.
- Clicchi su un dispositivo nell'elenco per visualizzare le informazioni dettagliate. Clicchi sul pulsante **IP settings** per modificare l'indirizzo IP inserendo l'indirizzo IP statico desiderato o attivando il DHCP.
- L'applicazione consente anche di esportare i dispositivi selezionati in un file CSV. Innanzitutto, selezioni il dispositivo spuntando le caselle di ciascun dispositivo nell'elenco, quindi utilizzi il pulsante **Export** che appare nella parte inferiore della finestra. Il file esportato conterrà il nome, l'indirizzo IP e il numero di serie dei dispositivi selezionati.

Le credenziali predefinite sono:

Nome utente: **Admin**

Parola d'ordine: **2n**

Dopo il primo accesso è necessario modificare immediatamente la password.



SUGGERIMENTO

Si consiglia di utilizzare una password difficile da decifrare. Si sconsiglia di utilizzare nomi, nomi di luoghi o cose nella password, soprattutto quelli che hanno un collegamento diretto con l'utente.

Per una maggiore sicurezza della password, consigliamo:

- utilizzare un generatore di password casuali,
- lunghezza della password di almeno 12 caratteri,
- una combinazione di caratteri diversi provenienti da set di caratteri diversi (ad esempio lettere minuscole/maiuscole, numeri, caratteri speciali, ecc.).


Interfaccia di configurazione web

Orientamento di base



La homepage visualizzata è esemplificativa. La visualizzazione dei riquadri dipende dalla disponibilità di funzioni sul dispositivo specifico.

La home page viene visualizzata dopo aver effettuato l'accesso all'interfaccia di configurazione web

2N LiftIP 2.0. Puoi tornarci in qualsiasi momento utilizzando il pulsante  situato nell'angolo in alto a sinistra delle altre pagine dell'interfaccia di configurazione web. Il nome del dispositivo viene visualizzato nell'intestazione della pagina (vedi parametro Nome dispositivo in **sezione Servizi > Web Server**).

Menù

Per selezionare una lingua, è possibile utilizzare il menu nell'angolo in alto a destra dell'interfaccia web. È possibile disconnettersi dal dispositivo utilizzando il pulsante Disconnettersi nell'angolo in alto a destra della pagina, visualizza la guida utilizzando l'icona del punto interrogativo o utilizza il fumetto per fornire feedback.

Leggenda

La home page funge da primo livello di orientamento e navigazione rapida (cliccando su qualsiasi riquadro) verso le parti selezionate della configurazione **2N LiftIP 2.0**.



Accesso all'interfaccia di configurazione web

2N LiftIP 2.0 viene configurato utilizzando l'interfaccia di configurazione web. Per accedere è necessario conoscere l'indirizzo IP del dispositivo.

Accedi all'interfaccia di configurazione web

1. Verrà visualizzata la schermata di accesso.

Se la schermata di accesso non viene visualizzata, assicurati di aver inserito l'indirizzo IP corretto, la porta corretta o il nome di dominio corretto. Inoltre, la schermata di accesso non viene visualizzata se il server Web dell'interfaccia è disattivato. Se non disponi di un indirizzo IP o nome di dominio certificato generato, potresti visualizzare un avviso di certificato di sicurezza non valido. In questo caso, è necessario confermare di voler accedere all'interfaccia di configurazione web

2. Inserisci le tue informazioni di accesso.

Le credenziali predefinite sono:

Nome utente: **Admin**

Parola d'ordine: **2n**

Dopo il primo accesso è necessario modificare immediatamente la password.

Dopo aver effettuato l'accesso con la password predefinita, l'accesso alle funzioni dell'interfaccia di configurazione web è limitato.



SUGGERIMENTO

Si consiglia di utilizzare una password difficile da decifrare. Si sconsiglia di utilizzare nomi, nomi di luoghi o cose nella password, soprattutto quelli che hanno un collegamento diretto con l'utente.

Per una maggiore sicurezza della password, consigliamo:

- utilizzare un generatore di password casuali,
- lunghezza della password di almeno 12 caratteri,
- una combinazione di caratteri diversi provenienti da set di caratteri diversi (ad esempio lettere minuscole/maiuscole, numeri, caratteri speciali, ecc.).

Browser consigliati

L'interfaccia di configurazione web è ottimizzata per i browser basati su Chrome (come Google Chrome, Microsoft Edge o Opera). Quando si utilizzano altri browser, potrebbero esserci lievi differenze di funzionalità nell'aspetto dell'interfaccia.

Stato

Le informazioni attuali e le proprietà del dispositivo sono chiaramente visualizzate nella sezione Stato.

Sollevere

Il menu Elevator visualizza informazioni sul modello, sulle sue proprietà e sugli stati di errore.

Stato dell'ascensore

Identificativo dell'ascensore – imposta il numero identificativo dell'ascensore o del comunicatore ascensore, che viene inviato o letto nelle singole chiamate. Il numero identificativo deve essere composto da un massimo di 16 cifre.

Ultima chiamata di controllo riuscita - visualizza l'ora dell'ultima chiamata di controllo riuscita.

Prossima chiamata di controllo – indica l'orario della successiva chiamata di controllo regolare.

Modalità di recupero – indica se la modalità di ripristino è attualmente attiva.

Relè di blocco attivo - visualizza lo stato dell'uscita del relè in cui il parametro sarà attivo in caso di registrazione SIP o di errore di configurazione. Se si verifica uno degli errori, l'ascensore viene bloccato.

Microfono esterno - mostra il collegamento di un microfono esterno al dispositivo.



ATTENZIONE

Nel corso del funzionamento del dispositivo la modifica dello stato connessione del microfono esterno non muta. Lo stato attuale del microfono esterno è rilevato solo all'avvio/riavvio del dispositivo.

Stati di errore

Errore di registrazione SIP – indica se al momento esiste un problema con la registrazione dell'account SIP.

Errore di configurazione – indica se il dispositivo ha una configurazione valida per le chiamate di allarme (ALARM1).

Guasto audio – indica se l'ultimo test audio è terminato con successo e quindi non è stato registrato alcun errore audio.

Guasto del pulsante ALLARME1 – indica se il pulsante ALARM1 è attualmente difettoso.

Controllare l'errore di chiamata – indica se l'ultima chiamata di controllo non è riuscita.

Dispositivo

Il menu Dispositivo visualizza informazioni sul modello e le sue caratteristiche, versione firmware e bootloa-der, ecc.

Informazioni sul dispositivo

Certificato di fabbrica installato – specifica il certificato utente e la chiave privata utilizzati per verificare l'autorizzazione dell'interfono a comunicare con il server ACS.

Localizzazione del dispositivo – segnalazione ottica o acustica del dispositivo.


Servizi

Il menu Servizi visualizza lo stato dell'interfaccia di rete e dei servizi selezionati.

Registro delle chiamate

Il menu Registro chiamate visualizza una panoramica di tutte le chiamate effettuate. Ogni chiamata porta le seguenti informazioni:

- Tipo di contatto,
- ID chiamato/chiamante,
- data e ora di attuazione,
- durata della chiamata e suo stato (in entrata, in uscita, persa, risposta altrove, pulsante campanello).

Il campo di ricerca consente ricerche full-text nel nome della chiamata. La casella di controllo viene utilizzata per contrassegnare tutti i record per l'eliminazione di massa. La registrazione della chiamata selezionata può essere cancellata anche singolarmente utilizzando il pulsante . La panoramica mostra gli ultimi 20 record, ordinati dalla chiamata più recente alla più vecchia.

Eventi

Nel menu Eventi vengono visualizzati gli ultimi 500 eventi registrati dal dispositivo. Ogni evento include l'ora e la data di acquisizione, il tipo di evento e una descrizione più descrittiva dell'evento. Gli eventi possono essere filtrati nel menu a discesa sopra il record dell'evento per tipo.

Eventi	Importanza
CallSessionStateChanged	Un evento che descrive la direzione, lo stato della chiamata, l'indirizzo, il numero della sessione creata e il numero di chiamate generate.
CallStateChanged	Quando cambia lo stato della chiamata (in arrivo, connessa, terminata), viene indicata anche la direzione (in entrata, in uscita) e l'identificazione della controparte o dell'account SIP.
CapabilitiesChanged	Un evento che informa di una modifica nell'elenco delle funzioni disponibili del dispositivo.

Eventi	Importanza
ConfigurationChanged	Modifica della configurazione del dispositivo.
DeviceState	Indicazione dello stato del dispositivo, come l'avvio.
DirectoryChanged	Cambio di directory.
DirectorySaved	Salva la modifica nella directory.
DtmfEntered	Ricezione del codice DTMF durante una chiamata o localmente al di fuori di una chiamata.
ErrorStateChanged	Fornisce informazioni sullo stato di errore del dispositivo.
KeyPressed	Quando si preme un tasto (le cifre sono 0, 1, 2 ..., 9 e i tasti di chiamata rapida sono %1, %2, ecc.).
KeyReleased	Quando il tasto viene rilasciato (le cifre sono 0, 1, 2 ..., 9 e i tasti di chiamata rapida sono %1, %2, ecc.).
LogAutomationEvent	
LoginBlocked	Quando si immettono 3 accessi errati al Web, il dispositivo. Contiene informazioni sull'indirizzo IP di questi accessi.
OutputChanged	Segnala un cambiamento nello stato dell'uscita logica.
RegistrationStateChanged	Modifica dello stato di registrazione del proxy SIP.
RescueStateChanged	Indica un cambiamento nello stato della modalità di recupero.

Rubrica

La sezione Rubrica è una delle parti più importanti della configurazione del dispositivo. Serve per creare e gestire i contatti .



Utenti



ATTENZIONE

Per le esigenze di comunicazione di emergenza nell'ascensore, è necessario avere almeno un utente nella Rubrica con un numero di telefono e la modalità di conferma selezionata .

La funzione di ricerca nel menu Dispositivi funziona come una ricerca a testo completo in nomi e numeri di telefono. Cerca tutte le corrispondenze nell'intero **Trova un dispositivo** viene utilizzato per cercare dispositivi registrati o per aggiungerli all'elenco.

Aggiungi utente viene utilizzato per creare un nuovo utente, l'icona viene utilizzata per visualizzare i dettagli delle impostazioni dell'utente . L'icona serve per rimuovere un utente dalla lista, quando tutti i suoi dati inseriti verranno cancellati . L'elenco può essere ordinato per nome, numero di telefono o modalità di conferma. Su 1 pagina dell'elenco possono essere visualizzati 15, 25 o 50 dispositivi.

Informazioni di base sull'utente

Ciascuna voce nell'elenco utenti contiene le seguenti informazioni:

Nome – il nome dell'utente nella posizione specificata nella rubrica. Questo parametro serve per un più facile orientamento tra gli utenti.


Tipo di dispositivo — il tipo di dispositivo è regolabile manualmente o automaticamente utilizzando la funzione di ricerca dei dispositivi registrati nell'elenco dei dispositivi nella rubrica.

E-mail – Il dispositivo invia informazioni a queste e-mail, ad esempio sulle chiamate perse, ecc. È possibile inserire più indirizzi e-mail, separati da virgole o punto e virgola.

Numeri di telefono degli utenti

È possibile inserire fino a 6 numeri di telefono per ogni utente dell'elenco. La chiamata in uscita viene inoltrata contemporaneamente a tutti i numeri. Non appena la chiamata viene collegata a un numero di telefono (ovvero confermata), le chiamate agli altri numeri di telefono vengono interrotte. Questa regola si applica indipendentemente dalla modalità di conferma impostata.

Numero di telefono – numero telefonico della stazione a cui indirizzare la chiamata. Per il cosiddetto chiamata SIP diretta inserire l'indirizzo nel modulo «sip:[id_utente@]dominio[:porta]», per esempio: «orso:200@192.168.22.15»O«orso:nome@company». Per le chiamate locali e per le chiamate all'applicazione mobile 2N My2N entrare «dispositivo: ID_dispositivo». Se inserisci i caratteri /1 o /2, l'account SIP 1 viene utilizzato esplicitamente per le chiamate in uscita oppure 2. Aggiungendo /S è possibile forzare una chiamata crittografata, /N non crittografata. È possibile inserire contemporaneamente la selezione e la crittografia dell'account, ad es. come /1S.

Le impostazioni dettagliate del numero di telefono possono essere effettuate premendo il pulsante .

Impostazione del numero di telefono

- **Tipo di chiamata** – imposta lo schema nell'URI della destinazione chiamata. Quando è selezionato Nessuno schema ([non specificato]), l'URI viene integrato con i dati delle impostazioni dell'account SIP. Altre opzioni includono chiamate SIP dirette (sip:), chiamate locali 2N (dispositivo:), chiamate a dispositivi Crestron (rava:), connessioni a MS Teams (msteams:) o chiamate a VMS, ad es. AXIS Camera Station (vms:).

- **Destinazione** – imposta altre parti dell'URI della destinazione chiamata. Di solito contiene un numero, un indirizzo IP, un dominio, una porta o un identificatore del dispositivo. Viene inserito un asterisco per le chiamate VMS«*».
- **Account SIP preferito** – Per le chiamate viene utilizzato preferibilmente l'account SIP numero 1 o numero 2.
- **Crittografia delle chiamate** – è possibile impostare la crittografia obbligatoria della chiamata o, al contrario, una chiamata senza crittografia.

Modalità di conferma – determina la modalità di ricezione della chiamata di allarme per un determinato numero.

Chiamata

Il servizio Chiamate è una funzione base del dispositivo **2N LifIP 2.0** – consente la realizzazione di collegamenti con altri dispositivi terminali in reti IP. Il dispositivo supporta il protocollo SIP esteso.

Impostazioni generali

Impostazioni generali

Tempo massimo di conversazione – imposta il tempo massimo di chiamata trascorso il quale viene terminata automaticamente. Il dispositivo segnala l'avvicinarsi della fine della chiamata emettendo un segnale acustico 10 secondi prima della fine della chiamata. Se il tempo massimo della chiamata è impostato su 0 e non viene utilizzato SRTP, la chiamata non viene cronometrata.

Timeout di conferma – imposta il tempo durante il quale è possibile confermare una chiamata dopo aver collegato una chiamata. Se il tempo scade, il dispositivo chiama il numero successivo. Se è impostata la conferma del ritiro, questo parametro è irrilevante.

Chiamate in uscita

Tempo massimo di connessione – imposta il tempo massimo di connessione per le chiamate in uscita, trascorso il quale vengono automaticamente terminate. Se le chiamate verranno instradate sulla rete GSM tramite gateway GSM si consiglia di impostare il valore su un tempo superiore a 20 s.

Durata massima dello squillo – imposta il tempo massimo di impostazione e di squillo dopo il quale le chiamate in uscita vengono automaticamente terminate. Se le chiamate verranno indirizzate sulla rete GSM tramite gateway GSM è consigliabile impostare il valore su un tempo superiore a 20 s. Il valore minimo è 1 s, il valore massimo è 600 s. Per disabilitare il parametro tempo impostare 0.

Impostazioni avanzate

Porta di partenza per RTP – imposta la porta RTP locale iniziale in un intervallo di 64 porte utilizzate per la trasmissione audio e video. Il valore predefinito è 4900 (ovvero l'intervallo utilizzato è 4900-4963). Il parametro è comune ad entrambi gli account SIP.

Timeout RTP – imposta il limite di tempo per la ricezione dei pacchetti di flusso audio RTP all'interno di una chiamata. Se questo limite viene superato (i pacchetti RTP non vengono consegnati), la chiamata verrà terminata dal dispositivo. Questo controllo può essere disattivato impostando il parametro su 0. Il parametro è comune ad entrambi gli account SIP.

Registrazione SIP avanzata – consente di scrivere informazioni più dettagliate relative alla telefonia SIP nel syslog (destinato solo alla risoluzione dei problemi).

Chiamate locali

Scheda Configurazione

Consentire chiamate locali – consente le chiamate tra dispositivi 2N nella rete locale. Se questa funzione è disattivata, altri dispositivi nella rete non troveranno questo dispositivo, ad es. non possono chiamare questo dispositivo nel formato dispositivo:ID_dispositivo.

Identificazione della rete

ID del dispositivo – imposta l'identificazione del dispositivo da visualizzare nell'elenco dei dispositivi locali in tutti i dispositivi 2N nella stessa rete locale. Impostando il numero di telefono dell'utente su questi dispositivi su «dispositivo: ID_dispositivo» è possibile instradare la chiamata su questo dispositivo.

Chiamata di prova – visualizza una finestra di dialogo con l'opzione per effettuare una chiamata di prova al numero di telefono selezionato, vedere di seguito.

Collegamento alle unità nei vestiboli

Chiave di accesso 1 e 2 – consente di impostare la chiave di accesso tra l'unità cabina (comunicatore 2N) e l'unità nel vestibolo (**2N Sentries Cabin**). Se la chiave di accesso è vuota o non corrisponde alla chiave del dispositivo accoppiato, i dispositivi non possono comunicare tra loro.

Dispositivi sulla rete locale

Numero di dispositivi locali – visualizza il numero di dispositivi locali nella rete.

Visualizza un elenco di dispositivi locali – visualizza un elenco dettagliato dei dispositivi locali nella rete.

Scheda Video

Parametri di anteprima video

Abilita anteprima video – consente l'invio dell'anteprima video in multicast.

Gruppo multicast: imposta l'indirizzo multicast a cui verrà inviato il flusso video da **2N LiftIP 2.0**. Può essere selezionato un indirizzo da 8 indirizzi preimpostati, o eventualmente può essere impostata la modalità nella quale il citofono seleziona automaticamente l'indirizzo multicast.

Modalità a bassa larghezza di banda: riduce la qualità dell'anteprima video per risparmiare larghezza di banda.

Scheda Audio

Invio DTMF

RTP (RFC-2833) – consente di inviare caratteri DTMF utilizzando il protocollo RTP secondo RFC-2833.

INFORMAZIONI SIP (RFC-2976) – consente di inviare caratteri DTMF utilizzando messaggi SIP INFO secondo RFC-2976.

Ricezione DTMF

RTP (RFC-2833) – consente la ricezione dei caratteri DTMF utilizzando il protocollo RTP secondo RFC-2833.

INFORMAZIONI SIP (RFC-2976) – abilita la ricezione dei caratteri DTMF utilizzando i messaggi SIP INFO secondo RFC-2976.

Impostazioni della qualità di trasmissione

Compensazione del jitter – imposta la lunghezza del buffer per compensare la disuniformità degli intervalli tra gli arrivi dei pacchetti audio. L'impostazione di un buffer più lungo aumenterà la resistenza di ricezione a scapito di un maggiore ritardo audio.

SIP

Dispositivo **2N LiftIP 2.0** consente di configurare due account SIP indipendenti. In questo modo l'apparecchio può essere registrato parallelamente con due numeri di telefono, con due diverse centrali SIP, ecc. Dal punto di vista delle chiamate in entrata entrambi gli account SIP sono equivalenti. Le chiamate in uscita vengono effettuate principalmente tramite l'account SIP 1. Nel caso in cui non sia registrato l'account SIP 1 (ad esempio a causa di un malfunzionamento del centralino SIP), per le chiamate in uscita viene utilizzato automaticamente l'account SIP 2. Per i numeri di telefono presenti nella rubrica, può essere indicato esplici-

tamente il numero di conto, che deve essere utilizzato per le chiamate in uscita (es. 2568/1 - chiama al 2568 utilizzando l'account 1, sip:1234@192.168.1.1/2 chiama per sip uri utilizzando l'account 2).

Scheda Configurazione

Abilita account SIP – consente l'utilizzo di un account SIP per le chiamate. Se l'account non è abilitato, non può essere utilizzato per effettuare chiamate in uscita o ricevere chiamate in entrata.

Identità del dispositivo

Nome mostrato – imposta il nome che verrà visualizzato sul telefono della parte chiamata come ID chiamante.

Numero di telefono (ID) – imposta il numero di telefono del dispositivo (o altro ID univoco composto da caratteri e numeri). Questo numero, insieme al dominio, identifica univocamente il dispositivo durante le chiamate e la registrazione.

Dominio – imposta il nome del dominio del servizio presso il quale è registrato il dispositivo. Solitamente corrisponde all'indirizzo del proxy SIP o del registrar.

Chiamata di prova – visualizza una finestra di dialogo con l'opzione per effettuare una chiamata di prova al numero di telefono selezionato, vedere di seguito.

Autenticazione

ID per l'autenticazione – ID utente alternativo utilizzato nell'autenticazione del dispositivo.

Parola d'ordine – la password utilizzata per autenticare il dispositivo. Se il tuo pannello di controllo IP non richiede l'autenticazione, il parametro non si applica.

Proxy SIP

Indirizzo proxy – Indirizzo IP o nome di dominio del proxy SIP.

Porta proxy – imposta la porta del Proxy SIP (solitamente 5060).

Secondo indirizzo proxy di backup — Proxy SIP di backup dell'indirizzo IP o del nome di dominio. L'indirizzo verrà utilizzato nel caso in cui il proxy principale non risponda alle richieste. Se il nome di dominio è impostato qui e il numero di porta del proxy SIP di backup non è inserito, l'indirizzo IP risultante del proxy SIP di backup verrà impostato in base ai dati dei record NAPTR e SRV ottenuti dal DNS per quel nome. Se il DNS non fornisce questi record o viene inserito anche il numero di porta del proxy SIP di backup, per quel nome viene utilizzato l'indirizzo del record A

Seconda porta proxy di backup — imposta la porta proxy SIP di backup. Se il parametro è vuoto o impostato su 0, il dispositivo tenta di impostare il numero di porta in base ai dati dei record NAPTR e SRV, ottenuti dal DNS. Se il DNS non fornisce questi record, viene utilizzato il numero di porta predefinito in base al livello di trasporto (5060 per UDP e TCP, 5061 per TLS)

Secondo indirizzo proxy di backup — Proxy SIP di backup dell'indirizzo IP o del nome di dominio. L'indirizzo verrà utilizzato nel caso in cui il proxy principale non risponda alle richieste. Se il nome di dominio è impostato qui e il numero di porta del proxy SIP di backup non è inserito, l'indirizzo IP risultante del proxy SIP di backup verrà impostato in base ai dati dei record NAPTR e SRV ottenuti dal DNS per quel nome. Se il DNS non fornisce questi record o viene inserito anche il numero di porta del proxy SIP di backup, per quel nome viene utilizzato l'indirizzo del record A

Seconda porta proxy di backup — imposta la porta proxy SIP di backup. Se il parametro è vuoto o impostato su 0, il dispositivo tenta di impostare il numero di porta in base ai dati dei record NAPTR e SRV, ottenuti dal DNS. Se il DNS non fornisce questi record, viene utilizzato il numero di porta predefinito in base al livello di trasporto (5060 per UDP e TCP, 5061 per TLS)

Cancelliere SIP

Autorizzazione alla registrazione – abilita la registrazione del dispositivo presso il Registrar SIP impostato.

Indirizzo del cancelliere – Indirizzo IP o nome a dominio del Registrar SIP.

Il porto dell'ufficiale di stato civile – imposta la porta del Registrar SIP (normalmente 5060).

Indirizzo del registrar di backup – Indirizzo IP o nome di dominio del Registrar SIP di backup. L'indirizzo verrà utilizzato quando il registrar principale non risponde alle richieste.

Porta del registrar di backup – imposta la porta del Registrar SIP di backup (normalmente 5060).

Scadenza registrazione – permette di impostare l'orario di scadenza della registrazione, che incide sul carico della rete e del Registrar SIP con richieste di registrazione inviate periodicamente. Il registrar SIP può modificare la data di scadenza a tua insaputa.

Stato della registrazione – visualizza lo stato attuale della registrazione (Non registrato, Registrazione in corso..., Registrato, Registrazione in corso...).

Motivo del fallimento – visualizza il motivo del fallimento dell'ultimo tentativo di registrazione – visualizza l'ultima risposta di errore del registrar, ad esempio 404 Not Found.

Impostazioni avanzate

Protocollo di trasporto per SIP – imposta il protocollo utilizzato per la comunicazione SIP. Puoi scegliere tra UDP (predefinito), TCP e TLS.

Versione TLS più bassa consentita – specifica la versione più bassa di TLS, che verrà utilizzata per registrarsi al server e stabilire una connessione.

Enforce SIPS URI scheme - Lo schema SPS URI viene applicato se il parametro è abilitato (i **sips** sono usati nei messaggi in uscita e i messaggi in entrata devono contenere i **sips**).

Verifica il certificato del server – verifica il certificato pubblico del server SIP rispetto ai certificati CA caricati sul dispositivo.

Certificato cliente – specifica il certificato client e la chiave privata utilizzati per verificare l'autorizzazione dell'interfono a comunicare con il server SIP.

Porta locale per SIP – imposta la porta locale utilizzata dal dispositivo per la segnalazione SIP. La modifica di questo parametro diventa effettiva solo dopo il riavvio del dispositivo. Quando il parametro viene lasciato vuoto, viene utilizzato il valore predefinito:

Valori predefiniti delle porte locali per SIP

SIP	UDP e TCP	TLS
SIP 1	5060	5061
SIP 2	5062	5063
SIP 3	5064	5065
SIP 4	5066	5067

PRACK abilitato – abilita il metodo PRACK (riconoscimento affidabile dei messaggi SIP con codici 101-199).

RIFERIMENTO abilitato – consente l'inoltro di chiamata utilizzando il metodo REFER.

Invia pacchetti KeepAlive – imposta se il dispositivo interrogherà ad intervalli regolari lo stato della postazione chiamata durante la chiamata utilizzando le richieste SIP OPTIONS (utilizzate per rilevare un'interruzione della postazione durante una chiamata).

Abilita il filtro degli indirizzi IP – consente di attivare la funzione di blocco della ricezione di pacchetti SIP provenienti da indirizzi diversi dall'indirizzo del Proxy SIP e del Registrar SIP. La funzione viene utilizzata principalmente per aumentare la sicurezza della comunicazione e impedire telefonate non autorizzate.

Ricevi solo chiamate crittografate (SRTP) – imposta la restrizione delle chiamate in entrata su questo account su crittografate con il protocollo SRTP. Le chiamate non crittografate verranno rifiutate. Allo stesso tempo, per una maggiore sicurezza, si consiglia di utilizzare TLS come protocollo di trasporto per SIP.

Chiamate in uscita crittografate (SRTP) – imposta le chiamate in uscita su questo account su crittografate SRTP. Allo stesso tempo, per una maggiore sicurezza, si consiglia di utilizzare TLS come protocollo di trasporto per SIP.

Utilizza MKI nei pacchetti SRTP – consente l'utilizzo dell'MKI (Master Key Identifier), richiesto dalla controparte per identificare la chiave master durante la rotazione di più chiavi nei pacchetti SRTP.

Non riprodurre i primi contenuti multimediali in arrivo – vieta la riproduzione del flusso video in arrivo prima che venga presa la chiamata (early media) inviato da alcune centrali o altri dispositivi. Verrà invece riprodotta la suoneria locale standard.

Valore QoS DSCP – imposta la priorità dei pacchetti SIP nella rete. Il valore impostato viene inviato nel campo TOS (Tipo di servizio) nell'intestazione del pacchetto IP. Il valore viene immesso come numero decimale. La modifica di questo parametro diventa effettiva dopo il riavvio del dispositivo.

Autorizzazione STORDIMENTO – abilita la funzionalità STUN per l'account SIP. L'indirizzo e le porte ottenuti dal server STUN configurato verranno utilizzati nelle intestazioni SIP e nella negoziazione dei media SDP.

Indirizzo del server STUN – imposta l'indirizzo IP del server STUN che verrà utilizzato per questo account SIP.

Porta del server STUN – imposta la porta del server STUN che verrà utilizzata per questo account SIP.

Indirizzo IP esterno – imposta l'indirizzo IP pubblico o il nome del router a cui è connesso il dispositivo. Se l'indirizzo IP del dispositivo è pubblico, lascia vuoto questo campo.

Compatibilità con i dispositivi Broadsoft – imposta la modalità di compatibilità con i pannelli di controllo Broadsoft. In questa modalità, quando il citofono riceve un re-invito dalla centrale, risponde ripetendo l'ultimo SDP inviato con i codec attualmente utilizzati anziché l'offerta completa.

Ruota i record SRV – consente la rotazione dei record SRV per proxy SIP e registrar. Si tratta di un metodo alternativo per passare ai server di backup in caso di guasto o indisponibilità dei server principali.

Scheda Video

Codec video

Consente di abilitare/disabilitare l'uso dei singoli codec video offerti quando si stabilisce una connessione e di impostarne la priorità.

Impostazioni della qualità di trasmissione

Valore QoS DSCP– imposta la priorità dei pacchetti video RTP nella rete. Il valore impostato viene inviato nel campo TOS (Tipo di servizio) dell'intestazione del pacchetto IP.

Lunghezza massima del pacchetto– consente di impostare la dimensione massima dei pacchetti RTP video inviati.

Impostazioni avanzate del codec

Abilitato – abilita la modalità di pacchettizzazione e imposta il tipo di payload per i singoli codec. Il tipo di carico utile verrà selezionato automaticamente se non può essere impostato manualmente.

Tipo di carico utile SDP – imposta il "tipo di carico utile" del codec video H.264 (modalità di pacchettizzazione 1). È possibile impostare un valore da 96 a 127 oppure 0 per non offrire questa variante di codec.

Scheda Audio

Codec audio

In questo blocco è possibile abilitare/disabilitare l'uso dei singoli codec audio offerti quando si stabilisce una connessione e impostarne la priorità.

Invio DTMF

Questo blocco viene utilizzato per impostare il metodo di invio dei caratteri DTMF dal dispositivo. Verificare che le opzioni e le impostazioni di ricezione DTMF dell'interlocutore funzionino correttamente.

Modalità di invio — imposta se sarà possibile inviare caratteri DTMF premendo da 0 a 9, * e # sul tastierino numerico del dispositivo durante la chiamata. L'invio può essere impostato solo per le chiamate in entrata o in uscita o per

In banda (audio) – abilita il modo classico di inviare DTMF nella banda audio utilizzando due toni standardizzati.

RTP (RFC-2833) – consente di inviare caratteri DTMF utilizzando il protocollo RTP secondo RFC-2833.

INFORMAZIONI SIP (RFC-2976) – consente di inviare caratteri DTMF utilizzando messaggi SIP INFO secondo RFC-2976.

Ricezione DTMF

Questo blocco serve per impostare la ricezione dei caratteri DTMF dall'interfono. Verificare che le opzioni e le impostazioni di invio DTMF dell'interlocutore funzionino correttamente.

In banda (audio) – abilita la ricezione dei classici toni bitonali DTMF nella banda audio.

RTP (RFC-2833) – consente la ricezione dei caratteri DTMF utilizzando il protocollo RTP secondo RFC-2833.

INFORMAZIONI SIP (RFC-2976) – abilita la ricezione dei caratteri DTMF utilizzando i messaggi SIP INFO secondo RFC-2976.

Impostazioni della qualità di trasmissione

Valore QoS DSCP – imposta la priorità dei pacchetti RTP audio nella rete. Il valore impostato viene inviato nel campo TOS (Tipo di servizio) dell'intestazione del pacchetto IP.

Compensazione del jitter – imposta la lunghezza del buffer per compensare la disuniformità degli intervalli tra gli arrivi dei pacchetti audio. L'impostazione di un buffer più lungo aumenterà la resistenza di ricezione a scapito di un maggiore ritardo audio.

Chiamata d'allarme

Scheda chiamata di allarme

Impostazioni di base

Tempo di pressione per l'attivazione dell': imposta il tempo minimo in millisecondi durante il quale è necessario premere il pulsante ALARM1 per avviare la chiamata di allarme. In conformità con le norme UE vigenti, il valore massimo non deve superare i 3000 ms. L'intervallo consigliato è compreso tra 2000 e 3000 ms.

Chiamata ritardata – spuntando si imposta se la chiamata di allarme verrà ritardata (durante il ritardo viene riprodotto in cabina lo stesso messaggio audio di quando è stata impostata la chiamata).

Ritardo della chiamata – imposta il ritardo della chiamata di allarme in secondi (durante il ritardo viene riprodotto in cabina un messaggio audio come quando si effettua una chiamata). Non impostare questo parametro su un valore inferiore a quello del parametro **Premere a lungo per attivare** nel blocco **Allarme di prova**. In conformità con le norme UE vigenti, la funzione deve essere impostata su un valore superiore a 0 s.

Prova allarme



NOTA

In conformità con le norme UE vigenti, tale funzione deve essere abilitata.

Permettere – imposta se è possibile avviare una chiamata di allarme di prova premendo a lungo il pulsante ALARM1.

Durata della pressione per l'attivazione – imposta il tempo in secondi in cui si preme il pulsante ALARM1, che avvia la chiamata di allarme di prova. Il valore non deve essere maggiore del valore del parametro **Chiamata ritardata**. In conformità con le norme UE vigenti, il valore deve essere impostato su 30 s.

Destinazione

Il blocco Destinazione permette di selezionare l'utente a cui verrà indirizzata la connessione durante una chiamata di allarme.

Numero di ripetizioni – imposta il numero di cicli di chiamata nel caso in cui la chiamata non venga riconosciuta/risposta. Il numero predefinito di ripetizioni è 3, è possibile impostare un massimo di 9 ripetizioni. Se, trascorso il numero di cicli di chiamate impostato, la chiamata non riceve risposta, viene automaticamente terminata.

Prova chiamata ALLARME – abilita il lancio di una chiamata di allarme di prova.

Scheda Chiamata di allarme 2

Destinazione

Il blocco Destinazione permette di selezionare l'utente a cui verrà indirizzata la connessione durante una chiamata di allarme.

Numero di ripetizioni – imposta il numero di cicli di chiamata nel caso in cui la chiamata non venga riconosciuta/risposta. Il numero predefinito di ripetizioni è 3, è possibile impostare un massimo di 9 ripetizioni. Se, trascorso il numero di cicli di chiamate impostato, la chiamata non riceve risposta, viene automaticamente terminata.

Prova chiamata ALLARME2 – consente di lanciare la chiamata di allarme di prova 2.

Chiamata di controllo

La chiamata di controllo serve a stabilire automaticamente una chiamata di controllo, il cui scopo è verificare il corretto funzionamento dell'**2N LiftIP 2.0**. La funzione simula una chiamata in uscita.



NOTA

In conformità con le norme UE vigenti, tale funzione deve essere abilitata.

Chiamata di controllo consentita – consente di effettuare chiamate di controllo.

Impostazioni di base



NOTA

In conformità con le norme UE vigenti, la funzione di chiamata di controllo deve essere eseguita almeno una volta ogni tre giorni.

Periodo – la chiamata di controllo viene ripetuta una volta ogni determinato numero di giorni. La prima chiamata di controllo viene effettuata in un orario selezionato casualmente entro le prime 24 ore dall'avvio del dispositivo.

Prossima chiamata – indica l'orario della successiva chiamata di controllo regolare.

Destinazione

Il blocco Destinazione permette di selezionare l'utente a cui verrà indirizzata la connessione durante la chiamata di controllo.

Numero di ripetizioni – imposta il numero di cicli di chiamata nel caso in cui la chiamata non venga riconosciuta/risposta. Il numero predefinito di ripetizioni è 3, è possibile impostare un massimo di 9 ripetizioni. Se, trascorso il numero di cicli di chiamate impostato, la chiamata non riceve risposta, viene automaticamente terminata.

Prova di chiamata di controllo – abilita l'avvio di una chiamata di controllo di prova.

Chiamata operativa

Destinazione

Il blocco Destinazione permette di selezionare l'utente a cui verrà indirizzata la connessione durante una chiamata operativa.

La chiamata operativa viene utilizzata per impostare automaticamente una chiamata operativa se si verifica uno degli eventi preimpostati. In questa sezione si imposta la destinazione verso la quale verrà instradata la chiamata di traffico. L'impostazione della chiamata stessa avviene tramite l'automazione, vedere [Automazione \(p. 60\)](#). La chiamata operativa viene attivata dall'azione StartLiftCall con il parametro CallType = operational. L'azione viene attivata quando si verifica l'evento a cui è legata:

- **RescueTerminated** per impostare una chiamata di servizio quando la modalità di rilascio è terminata.
- **ErrorStateChanged** per impostare una chiamata operativa in caso di guasto/riparazione del tasto o di guasto/riparazione dell'audio. Il tipo di modifica dello stato di errore è determinato dai parametri di questo evento (evento).

1-2 – consente di selezionare un utente cui sarà diretto il collegamento.

Numero di ripetizioni – imposta il numero di cicli di chiamata nel caso in cui la chiamata non venga riconosciuta/risposta. Il numero predefinito di ripetizioni è 3, è possibile impostare un massimo di 9 ripetizioni. Se,

trascorso il numero di cicli di chiamate impostato, la chiamata non riceve risposta, viene automaticamente terminata.

Servizi

Sollevere

Impostazioni generali

Identificativo dell'ascensore – imposta il numero identificativo dell'ascensore o del comunicatore ascensore, che viene inviato o letto nelle singole chiamate. Il numero identificativo deve essere composto da un massimo di 16 cifre.

Modalità di recupero

La modalità di soccorso si attiva quando viene collegata una chiamata di allarme (emergenza). Quando si abilita la modalità, è anche necessario impostare il metodo della sua successiva terminazione.



NOTA

Per la versione UE: In **sezione Servizi > Ascensore > Modalità di ripristino** abilitare la modalità di ripristino. **Questo passaggio è necessario per conformarsi alla legislazione dell'UE.** Una volta attivato, il dispositivo permette di avere una Modalità Soccorso attiva, durante la quale è possibile avere più chiamate di allarme. Ciò facilita a Elevator Center visualizzare più chiamate di allarme in una modalità di ripristino e tornare alle conversazioni in chat.

Per la versione americana: In **sezione Servizi > Ascensore > Modalità di ripristino** La modalità di ripristino non deve essere abilitata. **Questo passaggio è necessario per conformarsi alla legislazione statunitense.** Verrà inviata ogni chiamata di allarme Elevator Center mantenuto come nuovo record.

Abilita la modalità di ripristino– abilita la modalità di ripristino (la modalità di ripristino abilitata richiede almeno un modo per uscire dalla modalità di ripristino).

Terminazione con il pulsante ALARM2– imposta se è possibile terminare la modalità di ripristino premendo il pulsante ALARM2.

Uscita tramite immissione della password - consente di impostare se l'uscita dalla modalità di sblocco è confermata da una password (la password viene inviata al dispositivo come DTMF durante la chiamata). L'immissione di una password per uscire dalla modalità libera è inefficace se è in corso una chiamata di allarme.

Password - imposta la password per uscire dalla modalità di rilascio. La password viene inviata al dispositivo come DTMF durante la chiamata e può essere composta solo da cifre (lunghezza massima 16). La password viene inserita nel DTMF nel formato «*password*». Ad esempio, se la password è 12345, è necessario immettere «*12345*» nella chiamata.

Monitoraggio della cabina

Modalità di monitoraggio – imposta la modalità di monitoraggio del dispositivo. Ciò modifica il comportamento del microfono (mute) e l'indicazione della modalità di monitoraggio del dispositivo (il dispositivo segnala che l'audio e il video della cabina non sono disponibili per motivi di privacy). Il monitoraggio può essere:

Abilita dopo la chiamata di allarme a – imposta per quanto tempo il microfono rimarrà muto e il dispositivo segnalerà che il monitoraggio non è attivo (audio e video dalla cabina non sono disponibili per motivi di

privacy) dopo una chiamata di allarme. Questo vale solo se lo è **Modalità di monitoraggio** impostato su «Abilitato dopo una chiamata di allarme».

E-mail

Scheda SMTP

Servizio SMTP abilitato – consente o blocca il servizio di invio di e-mail dal dispositivo.

Impostazioni del server SMTP

Indirizzo del server – Indirizzo del server SMTP a cui verranno inviate le e-mail.

Porta del server – imposta la porta del server SMTP. Il valore predefinito è 25, la modifica è adatta solo in caso di impostazioni del server SMTP non standard.

Tipo di sicurezza – seleziona il tipo di sicurezza per la comunicazione con il server SMTP.

Accedi al server SMTP

Nome utente – specifica un nome di accesso al server valido se il server SMTP richiede l'autorizzazione. Altrimenti il campo potrebbe essere vuoto.

Password – specifica una password valida per l'accesso al server se il server SMTP richiede l'autorizzazione. Altrimenti il campo potrebbe essere vuoto.

Certificato cliente – specifica il certificato client e la chiave privata, utilizzati per crittografare la comunicazione tra il dispositivo e il server SMTP.

Impostazioni generali della posta elettronica

Indirizzo del mittente – specifica l'indirizzo predefinito per tutte le e-mail in uscita.

Impostazioni avanzate

Consegnare a – imposta il tempo massimo durante il quale il dispositivo tenta di consegnare la posta elettronica a un server SMTP non disponibile.

Automazione

I dispositivi 2N offrono opzioni di impostazione molto flessibili in base alle diverse esigenze degli utenti. Ci sono situazioni in cui la consueta gamma di impostazioni (ad esempio l'impostazione del comportamento di commutatori o chiamate) non è sufficiente e per questi casi i dispositivi 2N forniscono una speciale interfaccia programmabile Automation. Un utilizzo tipico dell'automazione è nelle applicazioni che richiedono un'integrazione più complessa con sistemi di terze parti.

Facendo clic su si accede all'interfaccia di automazione  per la funzione che desideri creare o modificare.



SUGGERIMENTO

Una descrizione dettagliata della funzione e della configurazione dell'Automazione è disponibile in [Automazione manuale](#).



NOTA

La funzionalità di automazione è disponibile solo con la licenza Gold.

API HTTP

L'API HTTP è un'interfaccia applicativa per il controllo delle funzioni selezionate del dispositivo utilizzando il protocollo HTTP. Questa interfaccia semplifica l'integrazione dei dispositivi 2N con prodotti di terzi, ad es. sistemi di domotica, sistemi di sicurezza e monitoraggio degli edifici, ecc.

Scheda Servizi

Servizi API HTTP

L'API HTTP è suddivisa nei seguenti servizi per funzione:

- **API di sistema**– consente modifiche alla configurazione, acquisizione dello stato e aggiornamento del dispositivo.
- **I/O API**– consente il controllo e il monitoraggio degli ingressi e delle uscite logiche del dispositivo.
- **Audio API**– consente di controllare la riproduzione dei suoni e monitorare il microfono del dispositivo.
- **E-mail API**– consente l'invio di e-mail agli utenti dal dispositivo.
- **Phone/Call API** – consente il controllo e il monitoraggio delle chiamate in entrata e in uscita.
- **Logging API**– permette di attribuire la colpa agli eventi registrati del dispositivo.
- **Automation API**– consente di impostare i requisiti di comunicazione e autorizzazione sicuri/non sicuri.
- **API ascensore** - fornisce il collegamento **Sentrio Lobby** al comunicatore di emergenza dell'ascensore.

Per ciascun servizio è possibile impostare il protocollo di trasporto (HTTP=TCP o HTTPS=TLS) e il metodo di autenticazione (nessuno, Basic o Digest). Nella configurazione HTTP API è possibile creare fino a cinque account utente (con proprio nome e password) con possibilità di controllo dettagliato degli accessi ai singoli servizi e funzioni.

Per ciascun servizio è possibile impostare il metodo di autenticazione richiesto per le richieste inviate al dispositivo. Se l'autenticazione non viene eseguita, la richiesta viene rifiutata. Le richieste vengono autenticate utilizzando il protocollo di autenticazione standard descritto in RFC-2617. È possibile scegliere le seguenti tre modalità di autenticazione:

- **Nessuno**– il servizio non richiede alcuna autenticazione. In questo caso il servizio nella rete locale è completamente non protetto.
- **Basic**– il servizio richiede l'autenticazione Basic secondo RFC-2617. Il servizio in questo caso richiede una password, ma questa viene inviata in formato aperto. Ti consigliamo di combinare questa opzione, se possibile, con il protocollo HTTPS.
- **Digest**– il servizio richiede l'autenticazione Digest secondo RFC-2617. Questa opzione è quella predefinita e la più sicura tra i metodi sopra indicati.

Scheda Conto 1-5

Il dispositivo 2N consente di gestire fino a cinque account utente per l'accesso ai servizi API HTTP. L'account utente include il nome e la password dell'utente e una tabella dei diritti di accesso dell'utente ai singoli servizi API HTTP.

Conto abilitato – abilita l'account utente.

Impostazioni utente

Nome utente – consente di inserire un nome utente per l'autenticazione all'API HTTP.

Password – inserire la password per autenticarsi all'API HTTP.

Diritti dell'utente

La tabella dei diritti di accesso può essere utilizzata per gestire i privilegi dell'account utente per i singoli servizi.

Integrazione

Scheda MS Teams

L'integrazione con Microsoft Teams consente di effettuare chiamate tra il dispositivo 2N e l'account Microsoft Teams. Per collegare il dispositivo a Microsoft Teams, è necessario prima configurare il gateway SIP dell'installazione di Microsoft Teams. La procedura è descritta in [FAQ](#) (in inglese) o nella documentazione di MS Teams. Dopo aver inserito l'indirizzo del server di configurazione nella configurazione del dispositivo 2N, verrà eseguito il collegamento (onboarding). Dopo l'onboarding, è possibile accedere all'account Microsoft Teams nell'interfaccia di configurazione web.

Microsoft Teams abilitato – abilita il servizio di integrazione con MS Teams

Servizio

Stato – mostra lo stato attuale del processo di onboarding e accesso.

- «Disabilitato» – la funzione è disabilitata.
- «Onboarding» – il dispositivo acquisisce/ha acquisito una configurazione comune per l'onboarding oppure una configurazione individuale per l'onboarding (prima del login).
- «Onboarding non riuscito» – il dispositivo non è riuscito a ottenere la configurazione di onboarding condivisa o individuale oppure non è riuscito a registrarsi presso il server di onboarding SIP.
- «Offline» – nessuna risposta dal server.
- «Online» – il dispositivo è registrato correttamente sul server finale SIP.
- «Registrazione fallita» – il dispositivo non è riuscito a registrarsi con il server finale SIP.
- «Licenza richiesta» – il dispositivo non dispone della licenza adeguata per questa funzione.

Numero di telefono – mostra il numero di telefono (ID) che il dispositivo ha ricevuto dal server MS Teams.

Chiamata di prova – visualizza una finestra di dialogo con la possibilità di effettuare una chiamata di prova al numero di telefono selezionato.

Impostazioni del server di configurazione

Come ottenere un indirizzo – permette di scegliere se l'indirizzo del server di onboarding di MS Teams verrà inserito manualmente oppure verrà utilizzato l'indirizzo ottenuto automaticamente dal server DHCP utilizzando il parametro Opzione 66 o 150.

Indirizzo del server – consente di inserire manualmente l'indirizzo del server di onboarding di MS Teams.

Indirizzo DHCP (opzione 66/150). – visualizza l'indirizzo del server ottenuto utilizzando l'opzione DHCP 66 o 150.

Pianifica gli aggiornamenti della configurazione

All'avvio del dispositivo – consente l'ispezione ed eventualmente eseguendo un aggiornamento ogni volta che si avvia il dispositivo.

Periodo di aggiornamento – imposta il periodo di esecuzione dell'aggiornamento. Può essere impostato per essere eseguito una volta ogni ora, giorno, settimana e mese.

Ora dell'aggiornamento – consente di impostare l'ora nel formato HH:MM in cui l'aggiornamento deve essere eseguito regolarmente. Il parametro non viene utilizzato se l'intervallo di aggiornamento è impostato su un valore inferiore a 1 giorno. L'ora è impostata in UTC. Controllare il valore Ora aggiornamento successivo per visualizzare l'ora effettiva in cui è pianificato l'aggiornamento.

Scheda Servizio di rilevamento

Impostazioni

Indirizzo del server di integrazione – imposta l'URL del servizio Device Discovery. Il dispositivo invia richieste HTTP con i dati di base all'avvio, quando l'indirizzo IP cambia e periodicamente (se configurato). Se il campo è vuoto le richieste non vengono inviate.



NOTA

La richiesta JSON inviata contiene le seguenti informazioni sul dispositivo: MacAddress, Dhcp, IpAddress, NetMask, Gateway, SwVersion, SerialNumber, Variant, VariantId, Descrizione, ProductName, CameraResolution (max.), HttpPort, HttpsPort.

Verificare certificato server – abilita la verifica dei certificati del server di integrazione, garantendo che le richieste di rilevamento vengano inviate a un server attendibile.

Certificato cliente – sceglie quale dei certificati caricati verrà utilizzato per la comunicazione crittografata con il server di integrazione.

Invia richieste di scoperta periodicamente – consente l'invio di richieste HTTP di Discovery.

Periodo di scoperta – imposta il periodo di invio di una richiesta HTTP all'URL configurato in secondi.

Stato integrazione – visualizza lo stato dell'integrazione in base alla risposta del server.

Dettagli – visualizza i dettagli contenuti nella risposta dal server.

Suoni dell'utente

2N LiftIP 2.0 segnala diversi stati operativi mediante sequenze di toni. Se i toni di segnalazione standard non soddisfano le vostre esigenze potete modificarli.

Scheda Assegnazioni suoni

Lingua 1-3 – seleziona la lingua per i messaggi audio del dispositivo. Se per il dato evento è mappato un file per il quale è a disposizione una traduzione, il messaggio verrà trasmesso nella lingua selezionata. Se la traduzione non è disponibile, il messaggio verrà trasmesso in inglese oppure come suono linguisticamente neutro.

Assegna suoni




- «Stabilire una connessione» – imposta il messaggio sonoro che verrà riprodotto in cabina quando viene stabilita una chiamata di allarme.
- «Chiamata d'allarme» – imposta il messaggio sonoro che verrà riprodotto nella chiamata quando viene collegata la chiamata di allarme.
- «Chiamata di controllo» – imposta il messaggio audio che verrà riprodotto nella chiamata quando viene collegata la chiamata di controllo.
- «Estensione di chiamata» – imposta un messaggio audio che verrà riprodotto durante la chiamata quando questa sta per terminare.
- «Disconnessione» – imposta un messaggio audio che verrà riprodotto durante la chiamata e in cabina (se rilevante per la tipologia di chiamata) nel caso in cui sia necessario interrompere una chiamata in corso.
- «Fine della chiamata» – imposta un messaggio audio che verrà riprodotto in cabina se la chiamata è terminata.
- «La fine della redenzione» – imposta un messaggio audio che verrà riprodotto alla chiamata e alla cabina se la modalità ripristino è stata terminata (rilevante solo se la modalità ripristino è abilitata).

Scheda Registrazione suoni

È possibile aggiungere al dispositivo fino a 10 file audio della durata massima di 60 secondi. Per maggiore chiarezza, a ciascun suono registrato può essere assegnato un nome proprio.

Come aggiungere suoni

1. Carica il file audio sul dispositivo premendo il pulsante .

2. Nella finestra di dialogo, seleziona il file salvato sul tuo computer e premi **Documentazione**.
3. Utilizzando il pulsante  puoi registrare il file audio direttamente utilizzando il microfono del tuo PC.
4. È possibile eliminare il file utilizzando il pulsante . È possibile riprodurre il file audio registrato (localmente sul computer) utilizzando il pulsante .


Server web

2N LiftIP 2.0 può essere configurato utilizzando un normale browser che accede al server web integrato nel dispositivo. Per la comunicazione tra il browser e il dispositivo viene utilizzato il protocollo sicuro HTTPS.

Impostazioni di base

Nome struttura – imposta il nome del dispositivo visualizzato nell'angolo in alto a destra dell'interfaccia web, nella finestra di login ed eventualmente in altre applicazioni (2N Network Scanner eccetera.).

Linguaggio dell'interfaccia web – imposta la lingua predefinita dopo aver effettuato l'accesso al server web di amministrazione. Puoi cambiare temporaneamente la lingua dell'interfaccia web in qualsiasi momento utilizzando i pulsanti nella barra superiore della pagina.

Parola d'ordine – imposta la password per l'accesso al dispositivo. Puoi modificare la tua password cliccando sull'icona della matita . La password deve contenere almeno 8 caratteri, di cui una lettera minuscola dell'alfabeto, una lettera maiuscola dell'alfabeto ed almeno un numero.

Impostazioni avanzate

Porta HTTP – imposta la porta di comunicazione del server web per la comunicazione utilizzando il protocollo HTTP non sicuro. La modifica della porta avrà effetto solo dopo il riavvio del dispositivo.

Porta HTTPS – imposta la porta di comunicazione del server web per la comunicazione utilizzando il protocollo sicuro HTTPS. La modifica della porta avrà effetto solo dopo il riavvio del dispositivo.




Versione TLS più bassa consentita – specifica la versione più bassa di TLS a cui sarà consentita la connessione al dispositivo.

Certificato del server HTTPS – imposta il certificato del server e la chiave privata, utilizzati per crittografare la comunicazione tra il server HTTP del dispositivo e il browser Web dell'utente.

Consenti l'accesso remoto – consente l'accesso remoto al server web del dispositivo da indirizzi IP esterni alla rete locale.

Localizzazione dell'utente

Lingua originale – permette di scaricare dal dispositivo un file originale in formato XML, che contiene tutti i testi dell'interfaccia utente web in lingua inglese.

Lingua dell'utente – consente di caricare , scaricamento  ed eventualmente rimuovere  file utente con traduzioni personalizzate dei testi dell'interfaccia utente web.

Prova audio

Test audio abilitato – abilita l'esecuzione automatica del test audio.

Configurazione di prova

Periodo di prova – permette di impostare il periodo di esecuzione del test. Il test può essere eseguito automaticamente una volta al giorno o una volta alla settimana.

Tempo di esecuzione della prova – permette di impostare l'orario in cui il test dovrà essere eseguito regolarmente. L'ora può essere impostata nel formato HH:MM. Ti consigliamo di impostare un orario in cui è previsto un utilizzo minimo del dispositivo.

Risultato del test

Stato del test – visualizza lo stato attuale del test in corso.

È ora dell'ultima prova – visualizza l'ora di inizio dell'ultimo test.

Il risultato dell'ultimo test – visualizza il risultato dell'ultimo test.

SNMP

Le unità di accesso 2N integrano funzionalità che consentono il monitoraggio remoto dei dispositivi in rete tramite il protocollo SNMP.

Servizio abilitato – consente di attivare questa funzione.

Impostazioni di SNMP

Versione minima consentita – seleziona la versione SNMP più bassa accettata dal dispositivo. SNMPv3 impone la crittografia.

Identificatore della comunità – una stringa di testo che rappresenta la chiave di accesso per accedere agli oggetti nella tabella MIB.

Indirizzo IP per trappole – Indirizzo IP a cui verranno inviate le trappole SNMP.

[Scarica il file MIB](#) – consente di scaricare la definizione corrente della tabella MIB dal dispositivo.

SNMP identificazione

Contatto – permette di impostare i riferimenti al gestore dell'impianto (ad es. nome, e-mail ecc.).

Nome – immettere il nome del dispositivo.

Località – permette di impostare la descrizione del luogo del dispositivo (ad es. 1° piano).

Indirizzi IP autorizzati

Indirizzo IP 1 – consente di immettere indirizzi IP validi per accedere all'agente SNMP. L'accesso da altri indirizzi verrà bloccato. Se il campo viene lasciato vuoto, è possibile accedere al dispositivo da qualsiasi indirizzo IP.

Impostazioni per SNMPv3

Nome utente – imposta l'algoritmo utilizzato per l'autenticazione delle trappole SNMPv3.

Autenticazione – imposta l'algoritmo che verrà utilizzato per decriptare le trappole SNMPv3.

Password di autenticazione – imposta la password per l'autenticazione SNMPv3.

Privacy / Crittografia – imposta l'algoritmo che verrà utilizzato per decriptare le trappole SNMPv3.

Password di decrittazione – imposta la password per decifrare le trappole SNMPv3.

Hardware

Audio

In questa parte della configurazione, vengono regolati il volume delle chiamate e il volume della segnalazione dei diversi stati del dispositivo.

Il volume generale del dispositivo influisce sul volume delle chiamate e sui toni di segnalazione. Si prega di regolare questo parametro in base al livello di rumore dell'ambiente in cui viene utilizzato il dispositivo.



SUGGERIMENTO

Il volume complessivo del dispositivo può essere regolato anche tramite i pulsanti VOL+ e VOL- dell'.

Volume delle telefonate

Volume della suoneria – imposta il volume dei toni di selezione, di chiamata e di occupato. Questa impostazione non si applica se i toni di selezione vengono generati esternamente. Il valore è relativo al volume totale.

Volume del segnale

Volume del tono di avviso – imposta il volume dei toni di avviso e segnalazione descritti nel capitolo Segnalazione degli stati di funzionamento. Il valore è relativo al volume totale.

Non riprodurre toni di avviso – se selezionato, non riprodurrà la segnalazione dei seguenti stati operativi: Applicazione interna in esecuzione, Indirizzo IP ricevuto e Indirizzo IP perso.

Volume dei suoni dell'utente – imposta il volume dei suoni utente riprodotti dall'automazione. Il valore è relativo al volume totale.

Segnalazione dell'avvio e dello stato della rete - Seleziona la modalità di segnalazione acustica dell'avvio dell'applicazione e dell'acquisizione o perdita dell'indirizzo IP.

- **Abilitato** - il dispositivo riproduce segnali audio ogni volta che si avvia l'applicazione e ogni volta che cambia l'indirizzo IP.
- **Disabilitato** - non vengono riprodotti segnali audio.
- **Solo una volta** - il dispositivo riprodurrà i segnali che la avvisano di avviare l'applicazione e di ottenere un indirizzo IP solo una volta dopo l'avvio. Questa funzione è utile quando l'indirizzo IP cambia frequentemente o quando ci sono connessioni intermittenti in cui i segnali ripetuti potrebbero infastidire gli utenti.

Impostazioni dell'ingresso audio

Guadagno ingresso microfono – consente di impostare il guadagno dell'ingresso del microfono.

Ingressi digitali

Le opzioni degli ingressi digitali del dispositivo sono descritte nel menu Ingressi digitali.

Inversione di ingresso

Tasto invertito ALARM1 – l'ingresso invertito è attivo quando il contatto è aperto o è applicata tensione.

Tasto invertito ALARM2 – l'ingresso invertito è attivo quando il contatto è aperto o è applicata tensione.

Ingresso CANCEL invertito – l'ingresso invertito è attivo quando il contatto è aperto o è applicata tensione.

Pulsanti

Tempo di valutazione del guasto del pulsante – imposta il tempo per il quale il pulsante ALARM1 deve essere chiuso prima che venga rilevato un guasto del pulsante.

Fotocamera esterna

Telecamera IP esterna

Fotocamera abilitata – selezionando è consentito il download del flusso RTSP dalla telecamera IP esterna. Per un corretto funzionamento è necessario inserire un indirizzo di flusso RTSP valido oppure nome utente e password.

Indirizzo del flusso RTSP – imposta l'indirizzo IP del flusso RTSP nel formato «rtsp://indirizzo_ip_came-
ra/parametri». I parametri sono specifici per il modello di telecamera IP selezionato.

Parola d'ordine – password per autenticare la connessione alla telecamera IP esterna. Il parametro è obbligatorio solo se la telecamera IP esterna richiede l'autenticazione.

Password – imposta la password per connettersi alla telecamera IP esterna. La password è richiesta solo se la telecamera IP esterna richiede l'autenticazione.

Porta RTP locale – la porta locale per RTP può essere modificata se richiesto dalla configurazione di rete.

Comunicazione con telecamera IP esterna

La finestra Comunicazione telecamera IP esterna visualizza l'avanzamento della comunicazione RTSP con la telecamera IP esterna impostata, inclusi eventuali errori e malfunzionamenti.

Sistema

Cucire

Dispositivo **2N LiftIP 2.0** si connette alla rete locale e deve avere un indirizzo IP valido impostato per il corretto funzionamento, oppure può ottenere un indirizzo IP da un server DHCP su questa rete. L'indirizzo IP e le impostazioni DHCP sono configurati nella sezione Rete.



SUGGERIMENTO

L'indirizzo IP attuale del dispositivo può essere trovato nell'applicazione 2N Network Scanner, liberamente scaricabile dal sito 2N.com. La procedura è descritta nel capitolo [Trovare l'indirizzo IP utilizzando 2N Network Scanner](#).

Scheda Base

Usa server DHCP - attivare il rilevamento automatico di indirizzo IP dal server LAN DHCP. Se nella rete non è presente un server DHCP o se non è possibile utilizzarlo, è necessario configurare la rete manualmente.

Impostazione indirizzo IP statico

Indirizzo IP statico - l'indirizzo IP statico del dispositivo. L'indirizzo viene utilizzato insieme ai seguenti parametri se il parametro Utilizza il server DHCP non è stato impostato.

Maschera network - imposta la maschera di rete.

Gateway predefinito - indirizzo del gateway predefinito, che fornisce la comunicazione con il dispositivo off-LAN.

Impostazione DNS

Utilizzare sempre impostazioni manuali - consente di impostare manualmente gli indirizzi dei server DNS.

DNS primario - indirizzo del server DNS primario per la traduzione dei nomi di dominio in indirizzi IP.

DNS secondario - L'indirizzo del server DNS secondario utilizzato quando il server DNS primario non è disponibile.

Impostazioni interfaccia di rete

Modalità porta richiesta - modalità preferita della porta dell'interfaccia di rete (Automatica o Half Duplex – 10 mbps). Consente di ridurre la velocità di trasmissione a 10 Mbps se l'infrastruttura di rete (cablaggio) utilizzata non è affidabile per il traffico a 100 Mbps.

Stato attuale della porta - stato attuale della porta dell'interfaccia di rete (Half o Full Duplex - 10 Mbps o 100 Mbps).

Identificazione della rete

Hostname - impostazione dell'identificazione dei dispositivi in rete.

Identificatore produttore - imposta l'identificatore del produttore come stringa di caratteri per DHCP Option 60.

Impostazioni VLAN

VLAN Enabled - attiva il supporto della rete virtuale (VLAN secondo lo standard 802.1q). Per una funzione corretta occorre impostare anche l'ID della rete virtuale.

ID VLAN - seleziona l'ID della rete virtuale in un valore che va da 1 a 4094. Il dispositivo riceverà soltanto i pacchetti identificati con questo ID. In caso di impostazioni errate, la connessione potrebbe andare persa e il dispositivo deve essere ripristinato allo stato predefinito utilizzando le [impostazioni di fabbrica](#).

Scheda Firewall

Si prega di abilitare il firewall, che protegge il dispositivo da richieste dannose. Si raccomanda vivamente di mantenere il firewall sempre attivo.

Firewall

Abilitato – autorizzazione firewall a protezione del dispositivo contro richieste dannose.

Stato - indica lo stato del firewall. Lo stato del firewall può essere Disattivato, Attivo o Rilevato un possibile attacco (quando viene rilevato un problema e alcune richieste vengono ignorate).

Data e ora

L'ora sul dispositivo può essere sincronizzata in qualsiasi momento con l'ora di Internet controllando la funzione [Sfrutta il tempo trascorso su Internet](#) oppure con l'ora corrente del tuo PC utilizzando il pulsante [Sincronizza con il browser](#).



ATTENZIONE

Per la massima precisione e affidabilità, si consiglia di attivare la funzione [Sfrutta il tempo trascorso su Internet](#). In condizioni operative normali, l'errore temporale nel dispositivo può arrivare fino a ± 2 minuti/mese.



NOTA

Per il funzionamento di base del dispositivo non sono necessarie impostazioni corrette di data e ora..

Ora attuale

Sfrutta il tempo trascorso su Internet – consente l'utilizzo di un server NTP per la sincronizzazione dell'ora interna del dispositivo.

Sincronizza con il browser – Con il pulsante è possibile sincronizzare in qualsiasi momento l'ora del dispositivo con l'ora corrente del PC.

Fuso orario

Rilevamento automatico – imposta se il fuso orario verrà rilevato automaticamente dal servizio My2N. Se il rilevamento automatico è disabilitato, viene utilizzata l'impostazione nel parametro Selezione manuale (fuso orario selezionato manualmente o regola personalizzata).

Fuso orario rilevato – visualizza il fuso orario rilevato automaticamente. Se il servizio non è disponibile o è disabilitato, viene visualizzato N/D.

Selezione manuale – imposta il fuso orario per il luogo di installazione del dispositivo. L'impostazione determina lo spostamento dell'ora e le transizioni tra l'ora legale e quella invernale.

Propria regola – se il dispositivo è installato in una posizione non elencata nel parametro Fuso orario, la regola del fuso orario può essere impostata manualmente.

server NTP

Indirizzo del server NTP – imposta l'indirizzo IP o il nome di dominio del server NTP su cui il dispositivo sincronizza l'ora interna. Quando la funzione è disabilitata non è possibile impostare né l'indirizzo IP del server né il nome del dominio [Sfrutta il tempo trascorso su Internet](#).

Stato temporale da NTP – visualizza lo stato dell'ultimo tentativo di regolazione dell'ora locale utilizzando il server NTP (Non regolato, Regolato, Errore).

Funzione

Il menu visualizza un elenco delle funzionalità beta rilasciate destinate al test degli utenti.

L'elenco afferma:

- nome della funzione,
- stato della funzione che indica se la funzione è in esecuzione o interrotta,
- azione per avviare o interrompere la funzione.

Per avviare o interrompere la funzione, attendere il riavvio del dispositivo. Finché il dispositivo non viene riavviato è possibile annullare la richiesta di cambio di stato con un'azione **Interrompere**.



NOTA

Le funzioni di test non sono garantite e 2N TELEKOMUNIKACE a.s. non è responsabile per limitazioni funzionali e possibili danni derivanti da limitazioni funzionali delle funzioni beta. Le funzionalità beta sono fornite solo a scopo di test.

Certificati

Alcuni servizi di rete del dispositivo **2N LiftIP 2.0** utilizzano il protocollo TLS sicuro per comunicare con altri dispositivi nella rete. Questo protocollo impedisce a terzi di intercettare o modificare il contenuto della comunicazione. Quando si stabilisce una connessione utilizzando il protocollo TLS, possibilmente unilaterale autenticazione bidirezionale che richiede certificati e chiavi private.

Servizi del dispositivo che utilizzano il protocollo TLS:

1. Server web (protocollo HTTPS)
2. 802.1x (protocollo EAP-TLS)
3. SIP

Il dispositivo consente di caricare fino a 3 set di autorità di certificazione, che vengono utilizzate per verificare l'identità del dispositivo con cui comunica, e allo stesso tempo caricare 3 certificati personali e chiavi private, che vengono utilizzate per crittografare la comunicazione.

È possibile assegnare uno dei set di certificati a ciascun servizio dispositivo che richiede certificati, ad es [Server web \(p. 64\)](#). I certificati possono essere condivisi da più servizi contemporaneamente.

Il dispositivo accetta certificati nei formati DER (ASN1) e PEM.

Alla prima alimentazione del dispositivo viene generato automaticamente un certificato autofirmato ed una chiave privata utilizzabile per il servizio Web server ed e-mail senza dover caricare il proprio certificato e la propria chiave privata.





NOTA

Se viene utilizzato un certificato autofirmato per crittografare la comunicazione tra il server Web del dispositivo e il browser, la comunicazione è sicura, tuttavia, il browser avvisa che non può verificare l'affidabilità del certificato del dispositivo.

La panoramica attuale dei certificati caricati delle autorità di certificazione e dei certificati personali viene visualizzata in due schede: Certificati delle autorità di certificazione (certificati CA) e Certificati personali.

Caricamento certificato

1. Premendo un pulsante  puoi caricare il certificato dallo store sul dispositivo.
2. Selezionare il file con il certificato (o la chiave privata) nella finestra di dialogo.
3. premi il bottone **Documentazione**.
4. Premendo un pulsante  rimuovere il certificato dal dispositivo.




NOTA

- Un certificato con una chiave privata RSA più lunga di 2048 bit potrebbe essere rifiutato. In questo caso, viene visualizzato un messaggio:
«Il file della chiave privata o la password non sono stati accettati dal dispositivo!»
- Quando si utilizzano certificati basati su curve ellittiche, è possibile utilizzare solo le curve secp256r1 (aka prime256v1, ovvero NIST P-256) e secp384r1 (aka NIST P-384).

Scheda CSR

È possibile creare una richiesta di firma del certificato (CSR) personalizzata nell'interfaccia di configurazione web, da inviare poi a un'autorità di certificazione (CA) per la firma. Questo processo garantisce che il certificato sia abbinato correttamente alla chiave privata generata al momento della creazione del CSR e che rimanga memorizzato in modo sicuro solo sul dispositivo.

1. Per creare una nuova richiesta di certificato, fare clic su .

2. Viene visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile inserire le seguenti informazioni:
 - **Common Name (CN)** - questa voce deve contenere l'indirizzo IP o il nome di dominio con cui è possibile accedere all'interfaccia web del dispositivo interfonico IP 2N.
 - **SAN: mDNS** -Abilita l'inclusione di **mDNS (Multicast DNS)** come nome soggetto alternativo (SAN) nel certificato. Viene utilizzato per l'accesso attraverso un nome di dominio sulla rete locale.
 - **SAN: IP** -Abilita l'inclusione dell'indirizzo IP come nome soggetto alternativo (SAN) nel certificato. Viene utilizzato per l'accesso tramite indirizzo IP.
 - **Algoritmo chiave pubblica** - Specifica il tipo di algoritmo utilizzato per generare la chiave pubblica nel certificato.
 - **ID CSR** - identificatore univoco della richiesta di firma del certificato (CSR).
 - **Country (C)** - il codice di due lettere del Paese in cui l'organizzazione è registrata (secondo la norma ISO 3166-1 alpha-2).
 - **State/Country/Region (S)** - lo Stato o la regione in cui l'organizzazione è registrata (non abbreviato).
 - **City/Locality (L)** - il nome della città o della località in cui l'organizzazione è registrata (non abbreviato).
 - **Organization (O)** - il nome legale dell'organizzazione, compresi eventuali suffissi come Inc.
 - **Organizational Unit (OU)** - il nome di un reparto o di un'unità all'interno di un'organizzazione.
 - **E-mail** - indirizzo e-mail della persona di contatto o del gestore del certificato.
3. Fare clic su **Generate** per creare una richiesta di firma del certificato. Scaricare il file CSR creato e salvarlo in un luogo sicuro.
4. Inviare il file CSR a un'autorità di certificazione (CA), che emette un certificato digitale basato su di esso.
5. Caricare il certificato digitale emesso nel file CSR dell'interfaccia web. Per caricare, cliccare su  nella riga della richiesta di certificazione.

Premere  per cancellare il CSR. Premere  per visualizzare i parametri CSR.

Aggiornamento

Segnalibro My2N

La piattaforma cloud My2N viene utilizzata per la gestione e la configurazione remota dei dispositivi IP 2N e consente la connessione remota all'interfaccia web del dispositivo.

My2N abilitato – consente la connessione al servizio My2N.

Codice di sicurezza My2N

Numero di serie – visualizza il numero di serie del dispositivo per il quale è valido il codice My2N.

Codice di sicurezza My2N – il codice utilizzato per aggiungere il dispositivo a My2N.

Generarne uno nuovo – l'attuale codice di sicurezza My2N verrà invalidato e ne verrà generato uno nuovo.

Stato della connessione

Visualizza le informazioni sullo stato di connessione del dispositivo a My2N.

ID My2N – identificativo aziendale univoco creato utilizzando il portale My2N.

Segnalibro TR069

In questa scheda, la gestione del dispositivo remoto è abilitata e configurata utilizzando il protocollo TR-069. Il protocollo TR-069 consente di configurare in modo affidabile i parametri del dispositivo, ripristinare ed eseguire il backup della configurazione o aggiornare il firmware del dispositivo.

Il protocollo TR-069 è utilizzato dal servizio cloud My2N. Affinché il dispositivo funzioni correttamente con My2N è necessario che il servizio TR-069 sia abilitato e che il parametro Profilo attivo sia impostato sul valore My2N. Successivamente, il dispositivo accederà periodicamente al servizio My2N, che può configurarlo.

Questa funzione consente di connettere il dispositivo al proprio ACS (Server di configurazione automatica). In questo caso la connessione al servizio My2N sul dispositivo verrà disabilitata.

My2N/TR069 abilitato – consente la connessione al servizio My2N, oppure un altro server ACS.

Impostazioni generali

Profilo attivo – permette di selezionare uno dei profili preimpostati (del server ACS), oppure scegli le tue impostazioni e configura manualmente la connessione al server ACS.

Un'altra sincronizzazione per – mostra quanto tempo impiegherà il dispositivo a contattare il server ACS remoto.

Stato della connessione – visualizza lo stato attuale della connessione al server ACS, oppure descrizione della condizione di errore.

Dettagli sullo stato della comunicazione – codice di errore di comunicazione del server o codice di stato del protocollo HTTP.

Prova di connessione – testa la connessione al servizio TR069 secondo il profilo impostato, vedi Profilo attivo. Il risultato del test viene visualizzato nel campo Stato connessione.

Diagnostica

Scheda Diagnostica

L'interfaccia consente di avviare l'acquisizione dei registri diagnostici, che possono essere scaricati e inviati all'assistenza tecnica. I registri diagnostici acquisiti aiutano a identificare e risolvere i problemi segnalati. I registri contengono informazioni sul dispositivo, sulla sua configurazione, sul traffico di rete, sul registro degli arresti anomali e sulle statistiche della memoria.

Pacchetto diagnostico

Stato acquisizione pacchetti – indica se la cattura dei pacchetti è in corso nella pagina Cattura pacchetti.




Dimensione dei pacchetti acquisiti – mostra il numero di pacchetti catturati.

Stato acquisizione syslog - mostra se l'acquisizione dei messaggi syslog è in corso nella scheda Syslog.

Lunghezza cattura syslog - mostra la durata della cattura dei messaggi syslog nella scheda Syslog.

Dimensione acquisizione syslog - mostra il numero di messaggi syslog catturati.

Arresta acquisizione syslog - imposta il periodo di tempo per il quale i dati saranno catturati.

La cattura viene avviata utilizzando il pulsante di registrazione . Quando si preme nuovamente il pulsante di registrazione  l'acquisizione si riavvia e riprende l'esecuzione. Utilizzando il pulsante è possibile scaricare un file con i pacchetti catturati . Il file del pacchetto catturato contiene un file con la configurazione salvata del dispositivo.

Crittografa il file con una password per una maggiore sicurezza. Questa password sarà necessaria durante il ripristino della configurazione per decrittografare il file e accedere al suo contenuto. Assicurati di non perdere la password e salvala in un luogo sicuro.

L'esportazione di hash per l'output sicuro aggiunge la forma hash dei valori nel file di configurazione ai valori che vengono scritti su syslog. La somiglianza di hash viene aggiunta ai valori come attributo **DiscreteHash**.



ATTENZIONE

- L'avvio dell'acquisizione dei dati diagnostici riavvia l'acquisizione dei pacchetti, se è già in esecuzione.
- Per maggiore sicurezza, criptare il file con una password. Questa password sarà necessaria al momento del ripristino della configurazione per decriptare il file e accedere al suo contenuto. Assicuratevi di non perdere la password e conservatela in un luogo sicuro.

Utensili




Verificare la disponibilità dell'indirizzo sulla rete – viene utilizzato per verificare la disponibilità di un determinato indirizzo nella rete come comando **Ping** nei comuni sistemi operativi. Dopo aver premuto **Ping** apparirà una finestra di dialogo in cui inserire l'indirizzo IP o il nome del dominio e premere **Ping** inviare i dati del test a questo indirizzo. Se l'indirizzo IP o il nome di dominio inserito non è valido, viene visualizzato un avviso e **Ping** è inattivo finché l'indirizzo inserito non è valido. La finestra di dialogo visualizza anche lo stato dell'esecuzione della funzione e il risultato. Lo stato "Failed" può significare sia l'indisponibilità dell'indirizzo inserito entro 10 secondi, sia l'impossibilità di tradurre il nome a dominio nell'indirizzo. Se viene ricevuta una risposta valida, vengono visualizzati l'indirizzo IP da cui proviene la risposta e il tempo di attesa in millisecondi per una risposta. Premendo nuovamente **Ping** un'altra query viene inviata allo stesso indirizzo.

Scheda Acquisizione pacchetti



Nella scheda Trace è possibile avviare l'acquisizione dei pacchetti in entrata e in uscita sull'interfaccia di rete. I pacchetti catturati possono essere archiviati localmente in un buffer da 4 MB o in remoto sul PC dell'utente. Il file con i pacchetti catturati può essere scaricato ed ulteriormente elaborato, ad esempio, utilizzando l'applicazione Wireshark (www.wireshark.org).

Acquisizione di pacchetti locali

Quando si acquisiscono i pacchetti localmente, si consiglia di ridurre la velocità di trasmissione del flusso video al di sotto di 512 kbps. Dopo che il buffer viene riempito durante l'acquisizione locale, i pacchetti memorizzati più vecchi vengono automaticamente sovrascritti.

1. Fare clic su per avviare l'acquisizione dei pacchetti .
2. Per interrompere l'acquisizione, fare clic su .
3. È possibile salvare su disco il file del pacchetto catturato facendo clic su .

Acquisizione di pacchetti remota

1. Clicca su .
2. Nella finestra che si apre, imposta il tempo (in secondi) durante il quale devono essere catturati i pacchetti in entrata e in uscita.
3. Fare clic su OK per avviare l'acquisizione.
4. Selezionare una posizione sul disco in cui salvare il file del pacchetto acquisito.
5. È possibile interrompere l'acquisizione facendo clic su .

Scheda Log di sistema

Dispositivo **2N LiftIP 2.0** consente di inviare messaggi di sistema contenenti informazioni importanti sullo stato e sui processi del dispositivo al server Syslog, dove questi messaggi possono essere registrati e utilizzati per ulteriori analisi e controlli del dispositivo monitorato. Durante il normale funzionamento del dispositivo non è necessario configurare questo servizio.

I dati sensibili, come i codici di accesso, gli identificatori delle carte, le credenziali di accesso e così via, sono memorizzati nel syslog in forma criptata (hash). L'assegnazione dei valori hash ai valori reali può essere effettuata in base al file di configurazione.



Impostazioni del server syslog

Invia messaggi Syslog – consente l'invio di messaggi di sistema al server Syslog. Per un corretto funzionamento è necessario impostare un indirizzo server valido.

Indirizzo del server – imposta l'indirizzo IP nel formato «IP[:porta]» oppure l'indirizzo MAC del server su cui è in esecuzione l'applicazione per la registrazione dei messaggi syslog.

Il livello dei messaggi inviati – imposta il livello di dettaglio dei messaggi inviati (Errore, Avviso, Avviso, Informazioni, Debug 1-3). Il livello del messaggio di debug 1-3 è consigliato solo per facilitare la localizzazione del problema nel dispositivo richiesto dal supporto tecnico.

Messaggi Syslog locali

Questo blocco fornisce una panoramica generale dei messaggi Syslog locali. È possibile caricare messaggi syslog locali  e scaricare .

Manutenzione

Questo menu viene utilizzato per mantenere la configurazione e il firmware del dispositivo. Consente di eseguire il backup e ripristinare le impostazioni di tutti i parametri, aggiornare il firmware del dispositivo o impostare tutti i parametri del dispositivo sullo stato predefinito.

Configurazione

Ripristina la configurazione – viene utilizzato per ripristinare la configurazione da un backup precedente. Dopo aver premuto il pulsante verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile selezionare e caricare sul dispositivo il file di configurazione. Prima di caricare il file sul dispositivo è possibile scegliere se applicare dal file di configurazione le impostazioni dei parametri di rete e le impostazioni di connessione al centralino SIP.

Quando si ripristina la configurazione da un file crittografato, è necessario inserire una password per decrittografarlo.



ATTENZIONE

Il file di configurazione contiene la password di accesso memorizzata. Se la password nel file non è crittografata o la password predefinita è 2n, verrà caricata solo la parte valida della configurazione. Ciò significa che la configurazione verrà caricata, ma la password rimarrà originale e non cambierà nel valore specificato nel file.

Configurazione di backup – serve per eseguire il backup della configurazione completa attuale del dispositivo. Dopo aver premuto il pulsante verrà scaricata la configurazione completa, che potrà essere salvata sullo storage.



ATTENZIONE

- La configurazione del dispositivo potrebbe contenere informazioni sensibili come numeri di telefono degli utenti e password di accesso, pertanto il file deve essere maneggiato con cura.
- Crittografa il file con una password per una maggiore sicurezza. Questa password sarà necessaria durante il ripristino della configurazione per decrittografare il file e accedere al suo contenuto. Assicurati di non perdere la password e salvala in un luogo sicuro.

Impostazioni predefinite - serve a ripristinare tutti i parametri del dispositivo allo stato predefinito. Il ripristino dei parametri di rete e delle impostazioni del certificato richiede un'ulteriore conferma nella finestra di dialogo di conferma.

Sistema

Aggiorna il firmware – utilizzato per caricare il nuovo firmware sul dispositivo. Dopo aver premuto il pulsante verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile selezionare il file con il firmware previsto per il proprio dispositivo. Una volta caricato correttamente il firmware, il dispositivo si riavvia automaticamente. Dopo un riavvio è completamente disponibile con il nuovo firmware. L'intero processo di aggiornamento richiede meno di un minuto. Puoi ottenere la versione corrente del firmware per il tuo dispositivo su 2N.com. L'aggiornamento del firmware non influisce sulla configurazione. Il dispositivo controlla il file del firmware e non consentirà il caricamento di un file errato o danneggiato.

Stato del firmware – mostra se è disponibile una nuova versione del firmware. Se non disponibile, viene visualizzato **Controllo**, che viene utilizzato per verificare online se è disponibile un firmware più recente. Se disponibile, **Aggiornamento** il firmware viene scaricato dopo aver premuto e quindi aggiorna automaticamente il dispositivo.

Notifica sulle versioni beta – seleziona la casella per abilitare il monitoraggio e anche scaricare l'ultima versione beta del firmware.



NOTA

Questo dispositivo non aggiorna automaticamente il firmware per garantire un funzionamento stabile ed evitare potenziali problemi di compatibilità con sistemi di terze parti integrati nell'ambiente. Per garantire l'integrità del sistema ed eliminare guasti involontari, tutti gli aggiornamenti devono essere confermati o avviati manualmente dall'utente. Prima di eseguire qualsiasi aggiornamento, controllare le note di rilascio della nuova versione e verificare la compatibilità con l'infrastruttura esistente.

Ricomincia – riavvierà il dispositivo. L'intero processo di riavvio dura circa 30 secondi. Al termine del riavvio, quando il dispositivo ottiene il proprio indirizzo IP, verrà visualizzata automaticamente una finestra di accesso.



ATTENZIONE

La registrazione della modifica della configurazione del dispositivo viene effettuata in un intervallo di tempo di 3–15 s, a seconda delle dimensioni della configurazione in questione. Non riavviare il dispositivo durante questo periodo.

Licenze di librerie di terze parti – dopo aver cliccato su **Schermo** si aprirà una finestra di dialogo con l'elenco delle licenze utilizzate e delle librerie di terze parti. Include anche un collegamento al documento EULA.

Statistiche sull'utilizzo

Invio di dati statistici anonimi – consente di inviare al produttore dati statistici anonimi sull'utilizzo del dispositivo. Questi dati non contengono informazioni sensibili come password, codici di accesso o numeri di telefono. 2N TELEKOMUNIKACE as utilizza queste informazioni per migliorare la qualità, l'affidabilità e le prestazioni del software. La partecipazione è volontaria e l'invio dei dati statistici può essere annullato in qualsiasi momento.

Porti utilizzati

Servizio	Porta	Protocollo	Direzione	Regolabile	Impostazioni
RTP	9 000			✓	Chiamate > Impostazioni generali
DHCP	68	UDP	In/Out	×	–
DNS	53	TCP/UDP	In/Out	×	–

Funzioni e utilizzo

Questo capitolo descrive le funzioni di base e di estensione del prodotto **2N LiftIP 2.0**.

Descrizione della funzione

Questa sezione è destinata alla risoluzione dei problemi. Se il sistema non funziona correttamente e un tecnico qualificato è in grado di seguire il funzionamento punto per punto del sistema secondo questa descrizione, si arriverà a un punto in cui la descrizione e la realtà divergono. Poi descrive la discrepanza, che accelera notevolmente la ricerca della causa. Spesso, questa procedura rivela anche che il sistema funziona correttamente, ma l'utente aveva un'idea diversa della sua funzione.

Chiamata in uscita

Il processo viene avviato dal pulsante ALLARME sul segnalatore (l'ingresso CANCEL può ritardare o bloccare la chiamata). Dopo aver premuto il pulsante ALLARME, **2N LiftIP 2.0** stabilisce una connessione con la centrale di spedizione (per i dettagli, vedere l'opzione automatica). **2N LiftIP 2.0** riproduce il messaggio "Attendere prego, sto effettuando una connessione" alla persona che si trova nell'ascensore e l'istruzione alla sala di controllo "Premere 1 per confermare" (se si utilizza la conferma DTMF 1). La chiamata deve essere confermata manualmente o automaticamente. La chiamata è limitata nel tempo (messaggio di avviso "Attenzione, si sta avvicinando la fine della chiamata"). Per prolungare la chiamata, preme 4.), ma può prolungare la chiamata. Il controllo durante una chiamata (composizione DTMF) è descritto nel capitolo "Istruzioni di invio".



SUGGERIMENTO

Imposta le destinazioni per le chiamate di allarme e altre per le chiamate di controllo e di assistenza.

Chiamata di controllo

Una chiamata di controllo è una chiamata in uscita effettuata automaticamente (solitamente ogni 3 giorni) per verificare il corretto funzionamento di **2N LiftIP 2.0**. Il funzionamento effettivo è lo stesso di una chiamata in uscita. La differenza è che viene riprodotto un messaggio diverso, ad esempio. "Questa è una chiamata di controllo", e viene utilizzato un set di numeri telefonici diverso (vedere Chiamate di controllo). La chiamata di controllo consente l'elaborazione automatica. In caso di prelievo manuale (conferma 1 o prelievo di impostazione), verrà riprodotto il messaggio di chiamata di controllo; in caso di elaborazione automatica, il messaggio non verrà riprodotto.



SUGGERIMENTO

È anche possibile effettuare la chiamata di controllo manualmente. La tempistica di una normale chiamata di controllo non sarà influenzata.



AVVERTIMENTO

Se la memoria impostata per la chiamata di controllo è completamente vuota, la chiamata di controllo non verrà effettuata, nemmeno sulla memoria impostata per la chiamata di allarme.

Chiamata operativa

Una chiamata operativa è una chiamata effettuata automaticamente dopo uno degli eventi (pulsante bloccato, fine del rilascio, errore audio, ...). Per le impostazioni e una descrizione più dettagliata, consulti [Chiamata operativa](#) (p. 58).

Chiamata in arrivo

Il responsabile dell'invio può anche chiamare il numero a cui è collegato **2N LiftIP 2.0**, che riceverà automaticamente qualsiasi chiamata in entrata. La chiamata in arrivo è limitata nel tempo allo stesso modo della chiamata in uscita ed è controllata allo stesso modo (identificazione dell'interno e del dispositivo).

Tramite una chiamata in entrata, può, ad esempio, informare una persona bloccata quando arriverà il servizio di soccorso, ecc. Può anche verificare a distanza che **2N LiftIP 2.0** sia collegato e funzionante.

Protezione contro l'avvio non necessario

Poiché l'unico scopo di **2N LiftIP 2.0** è quello di chiamare i soccorsi se qualcuno è intrappolato nella cabina dell'ascensore, la chiamata può essere considerata inutile se la porta della cabina è aperta. Quindi, se l'ascensore è dotato di un contatto porta, è possibile collegare questo contatto all'ingresso **2N LiftIP 2.0** contrassegnato con CANCEL e programmare il tempo per il quale **2N LiftIP 2.0** attenderà dopo aver premuto il pulsante ALARM prima di stabilire una connessione. Quindi, se qualcuno preme per errore il pulsante di ALLARME, l'ascensore raggiungerà un piano durante questo tempo, la porta si aprirà e la chiamata sarà annullata. È anche possibile impostare un tempo minimo per la pressione del pulsante, eliminando così la maggior parte dei casi in cui qualcuno preme il pulsante per errore.

Terminare la chiamata (chiamata in uscita e in entrata)

L'interruzione della chiamata (riaggancio) avviene per i seguenti motivi:

- l'altra parte (spedizione) ha riattaccato;
- la durata massima della chiamata impostata scade - 10 secondi prima della scadenza **2N LiftIP 2.0** riproduce il messaggio "Attenzione, si sta avvicinando la fine della chiamata". Per prolungare la chiamata, preme 4.", la chiamata può essere prolungata.

Istruzioni per l'invio

Controllo della composizione tonale durante una chiamata (DTMF)

Durante una chiamata, può utilizzare la composizione a toni per controllare **2N LiftIP 2.0** durante una chiamata (se si utilizza la composizione automatica di conferma) secondo la seguente tabella. I comandi da 1 a 4 sono elencati nell'ordine in cui vengono normalmente utilizzati per facilitare la memorizzazione.

Carattere DTMF	Descrizione della funzione
1	Conferma con cui 2N LiftIP 2.0 sa che la chiamata è andata a buon fine. 2N LiftIP 2.0 silenzia il messaggio in riproduzione e invia il suo segnale di conferma; la chiamata continua fino alla scadenza del limite e si può utilizzare uno dei seguenti comandi.

Carattere DTMF	Descrizione della funzione
3	Per visualizzare le informazioni sul comunicatore.
4	Estensione della chiamata - la chiamata viene prolungata di 120 secondi, può essere utilizzata ripetutamente.

Panoramica dei rapporti di 2N LiftIP 2.0

Segnalazione	Importanza
"Rimanga in attesa, per favore, sto facendo una connessione".	L'annuncio viene riprodotto all'utente nella cabina dell'ascensore durante l'impostazione della chiamata (prima della conferma).
"Questa è una richiesta di soccorso".	Viene riprodotta verso la sala di controllo prima che la chiamata venga confermata.
"Questa è una chiamata di controllo".	Il messaggio viene trasmesso solo verso il dispatcher (solo per il riconoscimento DTMF 1).
"Attenzione, ci stiamo avvicinando alla fine della chiamata. Per prolungare la chiamata, premere 4".	Questo messaggio, sia durante le chiamate in uscita che in entrata, indica che la durata massima della chiamata impostata scadrà tra 10 secondi.
"Mi dispiace, la sua chiamata deve essere interrotta".	L'annuncio viene riprodotto all'utente nella cabina dell'ascensore mentre la chiamata è in corso.
"Fine chiamata."	Il messaggio viene inviato prima che la chiamata venga riagganciata.
"Il processo di estricazione è stato completato".	Riconoscimento della fine della segnalazione di emergenza.

Identificazione 2N LiftIP 2.0


Dopo aver confermato la chiamata di emergenza, il dispatcher può premere il DTMF 3 e viene riprodotto il numero di identificazione del comunicatore. Può anche ottenere informazioni sul comunicatore durante una chiamata in entrata.

Tipo di conferma della chiamata





Questa impostazione si applica alle chiamate di allarme, alle chiamate di controllo e ai messaggi di guasto.

Confermare premendo 1

È possibile memorizzare fino a 4 numeri di telefono e il numero di ripetizioni per le chiamate alla sala di controllo.

2N LiftIP 2.0 cerca quindi di chiamare tutti i numeri memorizzati uno per uno. Il criterio di gran lunga più affidabile per confermare il successo della connessione, **2N LiftIP 2.0** utilizza la composizione a toni (DTMF). Quando riceve una chiamata manualmente, il dispatcher deve premere il pulsante  sul suo telefono (in selezione a toni). Se il numero chiamato è occupato o se nessuno risponde al telefono entro il tempo impostato o non riconosce la chiamata, **2N LiftIP 2.0** tenta di chiamare il numero successivo nella sequenza fino ad esaurire il numero di tentativi impostato per tutti i numeri inseriti. La chiamata di controllo o la segnalazione dei guasti è la stessa, ma è possibile utilizzare una serie separata di 2 numeri.

Valutare le situazioni durante le elezioni con conferma

Situazione	2N LiftIP 2.0
Ricevere una disdetta dalla controparte (Occupato, Numero non trovato, ecc.).	Compone immediatamente il numero successivo.
Chiamata	Attende per un determinato periodo di tempo.
Suoneria	Attende per un determinato periodo di tempo.
Carattere DTMF 	Conferma la ricezione ("Connessione confermata"), silenzia il messaggio in riproduzione e la chiamata continua per il tempo massimo impostato (durata massima della chiamata).
  	Queste cifre vengono interpretate come caratteri di controllo.

Conferma per il ritiro

VOIP



ATTENZIONE

Dopo la riproduzione del messaggio, la chiamata viene confermata.

La persona chiamata non deve premere alcun pulsante. Entrambe le modalità hanno un insieme comune di numeri, un numero di cicli e reagiscono allo stesso modo alle situazioni durante la composizione.



AVVERTIMENTO

Quando utilizza questa modalità, si assicuri che nessuna segreteria telefonica, fax o altro dispositivo risponda alla chiamata prima del numero di squilli impostato. Questo porrebbe fine all'elezione automatica.

CPC (Antenna e KONE)

Viene utilizzato quando la controparte dispone del SW necessario. Una stringa DTMF viene inviata quando la linea viene sollevata. L'ascensore si identificherà. A seconda del tipo di chiamata, passa alla comunicazione vocale (chiamata di emergenza) o viene riconosciuta e terminata automaticamente (chiamata di controllo).

P100

Viene utilizzato quando la controparte dispone del SW necessario. Un carattere DTMF viene inviato quando la linea viene sollevata. L'ascensore si identificherà. A seconda del tipo di chiamata, passa alla comunicazione vocale (chiamata di emergenza) o viene riconosciuta e terminata automaticamente (chiamata di controllo).

Rilevamento automatico del protocollo DTMF (CPC/P100)

L'ascensore determina quale protocollo è dopo l'invio della stringa DTMF e risponde di conseguenza.



AVVERTIMENTO

- Se la chiamata è stata diretta, ad esempio, via GSM, potrebbe esserci un problema con il rilevamento dei caratteri DTMF e **2N LiftIP 2.0** non è in grado di distinguere di quale protocollo si tratti.
- Se si verifica questa situazione, consigliamo di cambiare l'impostazione in CPC o P100 (3 o 5).

CPC (antenna), P100 2N ext (solo per le chiamate di allarme)

I protocolli funzionano come in 3 e 4 per CPC e 5 per P100. L'unica differenza è che viene trasmesso anche il tipo di sillaba. Viene utilizzato solo nelle chiamate di emergenza al comunicatore.

Test audio di ortografia

Il test dell'intestazione audio consente l'esecuzione automatica del controllo audio. Imposta un periodo di una volta al giorno o una volta alla settimana ad un'ora selezionata in cui il test deve essere eseguito periodicamente. Se la sillaba è OK, verrà effettuata la chiamata di controllo successiva. Se è stato rilevato un errore durante il test audio, la successiva chiamata di controllo non verrà effettuata.

Evento dopo l'errore audio

È possibile informare di un test audio fallito utilizzando un evento. Le impostazioni vengono effettuate tramite la configurazione del dispositivo basata sul web, vedere [Chiamata operativa \(p. 58\)](#). Un evento viene eseguito quando viene valutato un test audio difettoso (è impostato dalla chiamata di servizio).

- Chiamata operativa - la chiamata è impostata su un numero di destinazione memorizzato per una chiamata operativa.

Processo di rilascio e fine del rilascio

Attivazione del processo di rilascio

Se è stata impostata una chiamata di emergenza, il LED giallo sul vivavoce rimarrà acceso anche dopo la fine della chiamata. Questo segnala un processo di rilascio attivo.

Completamento del processo di rilascio

Il processo di rilascio può essere terminato chiamando **2N LiftIP 2.0** e inserendo la password (***password***) per confermare la fine della modalità di rilascio durante la chiamata. Oppure premendo il pulsante **ALARM2** nella cabina dell'ascensore.

Quando l'estricazione è stata completata, il segnalatore annuncerà "Il processo di estricazione è stato completato".

L'impostazione avviene tramite l'interfaccia web, veda [Modalità di rilascio](#).

Evento successivo al completamento del processo di rilascio

Una volta completato il processo di rilascio, l'evento può essere eseguito. **2N LiftIP 2.0** supporta solo le chiamate operative.

- Chiamata operativa - la chiamata è impostata su un numero di destinazione memorizzato per una chiamata operativa.

L'impostazione avviene tramite l'interfaccia web del dispositivo, vedere [Chiamate operative \(p. 58\)](#).

Protocolli CPC e P100

CPC

Il protocollo CPC supporta 3 varianti: **KONE**, **Antenna** e **Antenna 2N Ext**.

Il messaggio dati è composto da:

Comando - Tipo di chiamata - DATI - ID

CPC

Tipo di chiamata	Comando	Tipo di chiamata	Dati	ID
Allarme	04	10	000000000000	numero di identificazione dell'ascensore
Alarm 2	04	10	000000000000	numero di identificazione dell'ascensore
Chiamata di controllo	04	21	000000000000	numero di identificazione dell'ascensore

Funzioni e utilizzo

Tipo di chiamata	Comando	Tipo di chiamata	Dati	ID
Processo di autorizzazione completato	04	84	0000000000000	numero di identificazione dell'ascensore
Guasto pulsante	04	90	0000000000000	numero di identificazione dell'ascensore
Rettifica pulsante	04	90	0000000000001	numero di identificazione dell'ascensore
Guasto audio	04	91	0000000000000	numero di identificazione dell'ascensore
Riparazione audio	04	91	0000000000001	numero di identificazione dell'ascensore



AVVISO

Questa è solo una parte del messaggio di dati. Non contiene un inizio, un checksum e una fine.

0490000000000000187654321 - Pulsante corretto, numero di identificazione 87654321.

Il messaggio dati è composto da:

Comando - Tipo di chiamata - ID

CPC Antenna

Tipo di chiamata	Comando	Tipo di chiamata	Dati	ID
Allarme	04	27	-	numero di identificazione dell'ascensore

Funzioni e utilizzo

Tipo di chiamata	Comando	Tipo di chiamata	Dati	ID
Alarm 2	04	27	-	numero di identificazione dell'ascensore
Chiamata di controllo	04	26	-	numero di identificazione dell'ascensore
Processo di autorizzazione completato	04	84	-	numero di identificazione dell'ascensore
Guasto pulsante	04	90	-	numero di identificazione dell'ascensore
Rettifica pulsante	04	90	-	numero di identificazione dell'ascensore
Guasto audio	04	91	-	numero di identificazione dell'ascensore
Riparazione audio	04	91	-	numero di identificazione dell'ascensore



AVVISO

Questa è solo una parte del messaggio di dati. Non contiene un inizio, un checksum e una fine.

0492687654321 - Chiamata di controllo, numero di identificazione 87654321.

Il messaggio dati è composto da:

Comando - Tipo di chiamata - DATI - ID

CPC Antenna 2N Ext

Tipo di chiamata	Comando	Tipo di chiamata	Dati	ID
Allarme	04	27	00000	numero di identificazione dell'ascensore
Alarm 2	04	27	00000	numero di identificazione dell'ascensore
Chiamata di controllo	04	26	00000	numero di identificazione dell'ascensore
Processo di autorizzazione completato	04	84	00000	numero di identificazione dell'ascensore
Guasto pulsante	04	90	00000	numero di identificazione dell'ascensore
Rettifica pulsante	04	90	00001	numero di identificazione dell'ascensore
Guasto audio	04	91	00000	numero di identificazione dell'ascensore
Riparazione audio	04	91	00001	numero di identificazione dell'ascensore



AVVISO

Questa è solo una parte del messaggio di dati. Non contiene un inizio, un checksum e una fine.

04910000087654321 - Errore audio, ID 87654321.



ATTENZIONE

- Le informazioni Pulsante Corretto e Audio Corretto possono essere trasmesse solo utilizzando il protocollo 2N Ext.
- Se la modalità 2N Ext non è impostata, la chiamata di servizio non verrà impostata.
- Il protocollo CPC utilizza fino a 16 cifre per il numero di identificazione dell'ascensore, mentre il protocollo P100 utilizza solo 8 cifre.

P100

Il messaggio dati è composto da:

Tipo di chiamata - ID - DATI

P100

Tipo di chiamata	Tipo di chiamata	ID	DATI
Allarme	1	numero di identificazione dell'ascensore	
Alarm 2	1	numero di identificazione dell'ascensore	
Chiamata di controllo	3	numero di identificazione dell'ascensore	
Processo di autorizzazione completato	2	numero di identificazione dell'ascensore	500
Guasto pulsante	2	numero di identificazione dell'ascensore	800
Rettifica pulsante	2	numero di identificazione dell'ascensore	801
Guasto audio	2	numero di identificazione dell'ascensore	200
Riparazione audio	2	numero di identificazione dell'ascensore	201



AVVISO

Questa è solo una parte del messaggio di dati. Non contiene un inizio, un checksum e una fine.

287654321500 - Processo di dimissione completato, numero ID 87654321.

Test funzionali in conformità alla norma EN 81-28

Questo capitolo descrive le procedure per verificare la funzionalità del sistema di segnalazione d'emergenza ALARM in un ascensore con **2N LiftIP 2.0** in base ai requisiti della norma EN 81-28. I test devono essere eseguiti prima della messa in funzione del sollevatore e regolarmente come parte della manutenzione.

Preparazione

1. Apre l'interfaccia di configurazione del dispositivo basata sul web **2N LiftIP 2.0**.
2. Vada su **Calling > Alarm Calling** e verifichi le seguenti impostazioni:
 - La funzione **Chiamata ritardata** è abilitata.
 - La funzione **Test Alarm** è abilitata e la durata della pressione del pulsante per attivare il test di allarme è impostata su 30 secondi.
3. Vada su **Services > Elevator** e verifichi le seguenti impostazioni:
 - La **modalità di scarica** è abilitata.
 - Se **Esci inserendo la password** è abilitato, prenda nota della password.

6.2.2 Informazioni sulla segnalazione di emergenza ALLARME (4.1.2)

1. Tenga premuto il pulsante ALLARME con il simbolo della campana per il tempo necessario a far scattare l'allarme di prova (min. 30 secondi).
2. Verifichi che il LED giallo si accenda e che venga emesso un segnale acustico.
3. Quando la chiamata è collegata al servizio di soccorso, si assicuri che il LED verde inizi a lampeggiare.
4. Verificare la comunicazione bidirezionale con il servizio di recupero.

6.2.3 Fine della segnalazione di emergenza ALLARME (4.1.3)

1. Segua i passi del test [6.2.2 Informazioni sulla segnalazione di emergenza ALLARME \(4.1.2\)](#) (p. 87).
2. Chiama il servizio di soccorso per terminare la chiamata.
3. Verifichi che il LED verde smetta di accendersi al termine della chiamata. Il LED giallo rimane acceso.
4. Esce dalla modalità di rilascio.

Esca con il pulsante 2

- a. Premere il pulsante 2 per 3 secondi.

Il pulsante 2 è un pulsante esterno collegato al connettore del clacson con la dicitura ALLARME 2; la posizione è determinata dall'installatore.

Esca inserendo una password







- a. Chiami **2N LiftIP 2.0** - componga **2N LiftIP 2.0**.
 - b. Inserisca la password di rilascio e confermi con un asterisco.
5. Verifichi che il LED giallo abbia smesso di illuminarsi.

6.2.4 Alimentazione di emergenza (4.1.4)

I rapporti **2N LiftIP 2.0** non hanno una propria alimentazione di emergenza. Il loro funzionamento durante l'alimentazione di emergenza deve essere verificato presso il gateway/elemento che fornisce l'alimentazione di emergenza al sistema di comunicazione di emergenza.

6.2.5 Segnali visivi e acustici nella gabbia dell'ascensore (4.1.5)

Per alcuni annunci, i LED esterni sono condotti all'esterno della cabina dell'ascensore. L'installatore è responsabile del loro posizionamento. Verifichi che i LED esterni siano collegati alla cabina dell'ascensore.

Rapporto	Collegare una chiamata	Chiamata in corso	Modalità di rilascio attiva	Uscire dalla modalità di ripristino
921618B, 2N LiftIP 2.0 COP unit – Flush mounting, EN, With button	LED giallo  + allarme acustico	LED giallo  + LED verde lampeggiante	LED giallo 	nessun LED è acceso
921618 2N LiftIP 2.0 COP unit – Flush mounting, Without button	LED giallo  + allarme acustico	LED giallo  + LED verde lampeggiante	LED giallo 	nessun LED è acceso

6.2.6 Comunicazione (4.1.8), verifica della segnalazione di emergenza ALLARME (4.1.6), identificazione (4.1.7)

Risposta alla comunicazione

1. Si assicuri che le porte dell'ascensore non siano completamente aperte.
2. Prema il pulsante ALARM con il simbolo della campana per il tempo in cui viene premuto il pulsante ALARM (parametro 962).
3. Verifichi che il LED giallo si accenda e che venga emesso un segnale acustico.
4. Quando la chiamata è collegata al servizio di soccorso, si assicuri che il LED verde inizi a lampeggiare.
5. Verificare la comunicazione bidirezionale con il servizio di recupero.

Controllo e riavvio dell'ALLARME

1. Si assicuri che le porte dell'ascensore non siano completamente aperte.
2. Prema il pulsante ALARM con il simbolo della campana per il tempo in cui viene premuto il pulsante ALARM (parametro 962).
3. Verifichi che il LED giallo si accenda e che venga emesso un segnale acustico.
4. Quando la chiamata è collegata al servizio di soccorso, si assicuri che il LED verde inizi a lampeggiare.
5. Verificare la comunicazione bidirezionale con il servizio di recupero.
6. Chiama il servizio di soccorso per terminare la chiamata.
7. Verifichi che il LED verde smetta di accendersi al termine della chiamata. Il LED giallo rimane acceso.
8. Premere brevemente il pulsante ALLARME.
9. Si assicuri che venga emesso un segnale acustico per indicare che la chiamata è in corso. Il sistema deve stabilire una connessione immediatamente dopo una breve pressione.
10. Quando la chiamata è collegata al servizio di soccorso, si assicuri che il LED verde inizi a lampeggiare.

È necessario verificare che il dispositivo sia identificato correttamente sul lato del dispositivo ricevente. Le apparecchiature di ricezione non fanno parte del portafoglio di **2N LiftIP 2.0**.

Accessibilità e affidabilità (4.2.1)

Comunicazione quando l'apparecchiatura ricevente principale non è disponibile e le registrazioni degli auto-test (chiamate di assistenza) devono essere verificate presso l'apparecchiatura ricevente. Le apparecchiature di ricezione non fanno parte del portafoglio di **2N LiftIP 2.0**.

Parametri tecnici

Parametri elettrici

Tensione di alimentazione 10-30 V CC (deve mantenere la polarità) o 48 V PoE 802.3af

Consumo: max. 2 W (con altoparlante incorporato), max. 3,5 W (con altoparlante collegato con impedenza 4 Ω)

Intervallo di tensione per gli ingressi ALLARME e ANNULLO

Ingressi: 5-48 V DC (la polarità deve essere mantenuta)

Parametri audio

Altoparlante: integrato 16 Ω / 1 W (potenza di uscita 0,45 W)
Possibilità di aumentare la potenza di uscita a 0,75 W collegando un altoparlante da 4 Ω .

Microfono: integrato, possibilità di collegare un microfono electret esterno

Commutazione vocale: Processore audio full duplex

Uscita per circuito induttivo: 3,35 V RMS, impedenza di uscita 100 Ω

Codec: PCMU, PCMA, G.711 (circa 90 kbit/s), L16, G.722 e G.729

Collegamento di elementi di indicazione esterni

Tensione: 10-30 V DC, alimentazione esterna

Corrente massima: 200 mA (con uso di lampadina massimo 100 mA)

Parametri tecnici

Altri parametri

Dimensioni: (L) 65 x (A) 130 x (P) 23 mm

Intervallo di temperatura operativa: da -20 a +50 °C

Umidità relativa operativa: Dal 10 al 90% senza condensa

Altitudine consigliata: 0-2000 m



2N LiftIP 2.0 – Manuale d'uso

© 2N Telekomunikace a. s., 2026

2N.com